

Giovedì a Milano presidio dei lavoratori dell'Unidal in Piazza del Duomo. A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il premier Begin ammette l'intervento israeliano nel Libano meridionale. In ultima

Ancora nessuna decisione sull'acconto di ottobre

Molti interrogativi sul gettito fiscale

L'autotassazione e le misure per recuperare le evasioni non stanno dando i risultati sperati - Insufficienti strumenti per la collaborazione con i Comuni

ROMA - Il ministro delle Finanze si trova ad affrontare, in pieno periodo feriale, un groviglio di problemi di cui la questione di chi debba pagare l'anticipo ad ottobre costituisce soltanto un aspetto particolare. Alcuni di questi problemi sono stati sollevati dall'esito dell'autotassazione terminata il 15 luglio ed i cui risultati ufficiali, nonostante le promesse dell'onorevole Pandolfi, non sono ancora noti. Il gettito atteso da questa autotassazione avrebbe dovuto, infatti, superare i due miliardi di lire; in realtà questa cifra non sarebbe stata nemmeno raggiunta, con la conferma che presenta un difetto di fondo nella impostazione della politica del prelievo.

tributaria oppure rivederne i piani. Entro agosto i dati anagrafici di 22 milioni di cittadini saranno tutti già registrati nell'anagrafe, e si potrà allora passare a immettere nella memoria elettronica i dati significativi della loro consistenza economica. Ma che cosa vi metterà il ministero? E da dove comincerà? Dalla risposta dipende il risultato. Ci sono delle fonti di informazione che il ministero si è preoccupato di acquisire, come quelle dei enti previdenziali, ma ce ne sono altre che non hanno nemmeno in programma, come i contratti di acquisto di valore estere attraverso cui transita, insieme a tutto il resto, anche l'exportazione di capitali a scopi di evasione fiscale. In sostanza, non c'è un programma qualsiasi per compiere accertamenti seri sui redditi immobiliari, di natura finanziaria e più in generale di carattere reddituale. I conti bancari sono esclusi per legge in quanto pagano l'imposta secca del 16% sugli interessi con diritto all'anonimato. Le 55 mila società per azioni, il cui numero continua ad aumentare per il 40-50% al controllo di questa attività, i conti bancari di una certa complessità. Le transazioni commerciali, che si pensava di poter captare mettendo nell'anagrafe le denunce IVA, sfuggono per il 40-50% al controllo di questa attività, i conti bancari di una certa complessità. Le transazioni commerciali, che si pensava di poter captare mettendo nell'anagrafe le denunce IVA, sfuggono per il 40-50% al controllo di questa attività...

Nel mese di giugno Attivo di 384 miliardi nella bilancia estera

Il dollaro più stabile dopo gli accordi di Parigi. ROMA - La dichiarazione tedesca - statunitense sulla volontà di tenere alta la quotazione del dollaro ha prodotto ieri un semplice rafforzamento della valuta americana. Per l'Italia il mutamento è frazionale: la quotazione media è passata da 881,35 lire a 881,65. Il marco tedesco costa due lire in meno, mediamente 381,8 lire. Il movimento dei mercati è quindi nel senso di stabilizzare il dollaro. I giochi restano però da fare. Mentre a Londra scendono i tassi di interesse, tornati dopo molti mesi all'8 per cento (primario) negli Stati Uniti si parla di una stretta creditizia che però viene annunciata da molti giorni senza che prenda una forma precisa. A Washington si deve decidere se restringere o meno la formazione di nuova moneta che ha marciato finora al ritmo dell'11 per cento all'anno. Incerta resta, inoltre, l'entità del disavanzo della bilancia estera (Segue in ultima pagina)

La visita del giubileo in un teso clima di stato d'assedio

32.000 poliziotti proteggeranno la regina Elisabetta nell'Ulster

Proteste dei repubblicani nord-irlandesi - Numerosi arresti preventivi, bloccate le strade - La sovrana giunge domani e dormirà per sicurezza sul Britannia



BELFAST - Un momento degli scontri di ieri tra giovani repubblicani e truppe britanniche

Dal nostro corrispondente

LONDRA - Eccezionali misure di sicurezza, in un clima da legge marziale, accompagnano la visita che Elisabetta II farà in Ulster domani e giovedì, come parte delle celebrazioni per il cosiddetto «giubileo reale» ossia i venticinque anni sul trono del Regno Unito. Trentadue mila uomini, fra soldati e agenti di polizia, sono stati mobilitati per garantire l'incolumità della sovrana. Di tutte le manifestazioni in questa annata di «gala», il viaggio nel Nord Irlanda è il più significativo e delicato perché il 40 per cento della popolazione locale apertamente professa sentimenti repubblicani, non riconosce le credenziali dell'ospite e dissente tacitamente da una iniziativa che considera come una sfida o peggio.

Un momento degli scontri di ieri tra giovani repubblicani e truppe britanniche. incontri o festeggiamenti e avevano infine messo in guardia contro il pressoché inevitabile insorgere della protesta e degli incidenti. Ma, nel calendario della monarchia che quest'anno ha attuato il suo bilancio con un'indubbia eco popolare su tutto il percorso nei più remoti paesi dell'ex impero, nel Commonwealth nelle varie province inglesi e per le vie di Londra, l'ostica tappa in Ulster pare che fosse un appuntamento a cui non poteva assolutamente rinunciare nonostante la prevedibile reazione negativa.

Antonio Bronda (Segue in ultima pagina)

La discussione sulla bomba N

Politica e scienza nel gioco della distruzione

Come sia fatta, esattamente, una bomba a neutroni non lo so. Ma il « principio » di funzionamento è chiarissimo: limitare al massimo gli effetti termici e di pressione - che distruggono, indiscriminatamente e subito, uomini e cose - ed amplificare al massimo gli effetti di radiazione - che distruggono solo gli esseri viventi in tempi più o meno lunghi e con agonia che è meglio non descrivere.

Scontrarsi in casa d'altri. La questione dell'equilibrio tra grandi potenze complica le cose e fornisce una giustificazione sintetica che, a molti dei tecnici coinvolti, appare esauriente e decisiva. In effetti, ritengo che la questione giustificati la realizzazione di un apparato difensivo; ma qui - e torniamo alla bomba a neutroni - non sembra che sia questo il caso: il concetto di difesa si allarga sino allo scontro su terreno altrui e qui, come osservava giustamente Luigi Anderlini: «La cosa più assurda è che questa bomba non minaccia affatto le due superpotenze ma solo l'Europa».

giudizio individuale, alle concezioni morali dei singoli per sofisticate che esse siano sul piano intellettuale. Come ha detto Raniero La Valle su queste pagine, a semmai necessario un incontro più profondo, tra ideologie pur diverse, per l'obiettivo comune di salvare l'umanità: perché di questo si tratta e del pericolo che si finisce con il teorizzare la distruzione totale come rimedio di ogni contrasto.

Scontrarsi in casa d'altri

Chi ritenesse che, nel processo di crescita culturale delle masse di ogni paese, alcune frange intellettuali siano al di sopra della mischia, troverebbe in questa vicenda della bomba a neutroni un controesempio altrettanto valido di quelli numerosi legati alla guerra del Vietnam (cf. Roberto Fieschi, «Fisici in divisa», Paese Sera, 26 agosto '76).

Intellettuale non è libero

La democratizzazione degli intellettuali (e non ritengo di dovere distinguere tra i tecnici che fabbricano armi e i non tecnici che ne giustificano e propagandano l'uso) è ancora un obiettivo lontano, più difficile di altri, perché le super potenze pagano profumatamente la creatività ed inoltre, nell'affermare ipocritamente la piena ed inviolabile libertà dell'atto creativo individuale, isolano di fatto il mondo della ricerca e sociale e dall'azione pubblica. Così che l'intellettuale - sia esso scienziato sociologo economista e persino poeta - non è affatto un individuo libero in quanto espressione di un popolo libero; ma è solo un individuo che gode di speciale libertà, sottile, ma da speciali privilegi, che è cosa ben diversa e che finisce diligentemente in bombe.

Carlo Bernardini

DICHIARAZIONE COMUNE DEI 28 PARTITI COMUNISTI CONTRO LA BOMBA AL NEUTRONE IN ULTIMA

OGGI

Piki

UNA volta sola, nella vita, si accada di vedere e di udire al vivo (e scuse, dunque, le poche occasioni in cui ci era apparso in un'occasione a Pietro Valdoni, che fu, senza alcun dubbio, uno dei più grandi chirurghi del mondo. Era un uomo, non un fantasma, come dicono gli altri, e la sua voce divenne bianca. Noi, per tutta la sera che seguì, ci sentimmo privi di forza e di vigore. Era una notte in un sonno agitato, sognammo Silvio Pellico, processato e condannato per disfattismo. Ora siamo venuti a sapere da «Messaggero» di domenica che quel grande patriota ha trasferito a suo tempo «invari» in Svizzera, e debbono essere probabilmente miliardi se la famiglia, per disdette, si scontra con i rigori della legge e le pene pecuniarie, a dir poco, che ne conseguono. Ma ciò che ci impressiona di più è il nome dei due conti clandestini, uno «5760 Piki» e l'altro «213.228 Foto» e un altro «213.228 Dico, che verpogna» oggi almeno pensiamo: il grande Valdoni ha peccato, ma ne era consapevole e infelice. Invece no: Piki e fotomodello, a noi sentite, sotto questa sua nomi, l'allegra, la spensierata e probabilmente il gusto di tradire. Valdoni ha un gran merito ai nostri occhi: di confermarci, anche dopo morte, che lo signori, come abbiamo sempre pensato, sono spregevoli. Fortebraccio

Il nuovo alla Regione Lazio

Da dove nasce il nuovo corso politico alla Regione Lazio? Non hanno torto quanti ne parlano come di un frutto di stagione. E' infatti evidente il segno della indicazione di solidarietà democratica che viene, a tutto il Paese, dal fatto del nuovo dell'acordo programmatico nazionale, ma è altresì chiaro che si tratta di un processo che trae forza dalla sua autonomia. Le sue radici più lontane sono nell'ormai, lunga esperienza regionalistica, con le sue luci e le sue ombre, e in quell'insieme di grandi lotte popolari e al tempo stessi di grandi processi unitari che hanno modificato così profondamente la scena politica nella capitale e nell'intera regione. Il valore di questo nuovo corso, il suo rapporto con l'accordo nazionale, è in primo luogo nei contenuti del confronto che ha impegnato i partiti che sostengono la giunta e la DC: i nuovi compiti di programmazione e legislativi della Regione di fronte alla crisi. Il tema è posto dalla drammaticità della crisi e dalle novità politiche che sono seguite al 20 giugno: cosa deve cambiare e come, per tutto

in una fase di transizione nella quale sono state poste - non solo con la legge 382 ma più in generale - le premesse di una occasione storica. All'ordine del giorno è una battaglia politica e ideologica, in primo luogo, per la riforma democratica dello Stato e per nuovi indirizzi e valori di sviluppo economico e civile. Dalla consapevolezza della portata trasformatrice di questa impresa di risanamento e di rinnovamento sorge la necessità, non per questo o quella parte, ma per tutta la nazione, un processo di avvicinamento tra le forze politiche e democratiche che hanno fondato la Repubblica, di una ricomposizione della unità fra le grandi masse popolari. Non c'è dunque una «periferia» da tenere lontana dal contagio dell'accordo programmatico, come vorrebbe la tesi sostenuta, nella recente riunione della Direzione democratica, dalle forze ostili all'insieme, appoggiate da una campagna di stampa stizzosa quanto miopia. C'è sempre, come dimostrano gli ultimi casi del Lazio e della Basilicata per

diversi tra loro, una nuova e originale esperienza democratica compiuta attorno alle Regioni e agli Enti locali, da verificare e da commemorare al cammino di tutto il Paese. Ma altre riflessioni di attualità si impongono ad un esame delle due vicende, parallele e contemporanee, che hanno portato un socialista alla presidenza di una giunta di sinistra e un democristiano dall'opposizione, alla presidenza dell'assemblea sulla base di un documento di intenti istituzionali e di un confronto costruttivo su alcuni punti di programma. La presidenza socialista è nella logica che regola i rapporti di collaborazione in tutte le regioni e in tutti i grandi comuni italiani governati dalle forze di sinistra. Conta però l'esempio politico e morale e il segnale unitario che gli amministratori comunisti, e in particolare il compagno Maurizio Ferrara, hanno dato. Conta ancor più la conclusione di un confronto, serrato e talvolta anche aspro ma rigoroso ed aperto, sulle scelte politiche e di governo. Hanno ragione da vendere il com-

«Manca e quanti con lui si riferiscono nel suo recente articolo, correttamente alle indicazioni del nostro CC. I fatti dimostrano che non solo non vi è contraddizione fra un più alto grado di collaborazione tra comunisti e socialisti e un più generale processo di convergenza democratica ma che questa collaborazione è una condizione necessaria per un rapporto nuovo e positivo con la DC. Sono evidenti i limiti e le contraddizioni che persistono nell'azione della DC. Questo partito è ancora lontano da quella assunzione di responsabilità democratica piena e da quel rinnovamento e moralizzazione che è una condizione necessaria per un rapporto nuovo e positivo con la DC.

modo solidale, i nodi della riforma dello Stato, a cominciare dalla lotta per la difesa dell'ordine democratico. Si impone perciò una considerazione più generale. Ad onta di quanto, spesso su fronti in apparenza contrapposti, bandiscono campagne antieconomiche sulle minacce alle libertà democratiche che deriverebbero dallo sviluppo delle intese, valgono i fatti. La rottura della pregiudiziale anticomunistica e l'avvento dei comunisti al governo di grandi regioni e di grandi comuni, in collaborazione con socialisti e socialdemocratici e con l'apporto significativo dei repubblicani, hanno coinciso con uno sviluppo senza precedenti della dialettica democratica, nelle assemblee elettive e nella società, hanno creato nuove condizioni per il rinnovamento di tutti i partiti. La necessaria e difficile opera di cambiamento e di sviluppo politico e sociale di tutto il paese, lo sviluppo del pensiero politico sia l'opera di costruzione di un nuovo assetto dello Stato. L'intesa istituzionale non è un codice di comportamento ma un impegno ad affrontare, in

ducia e senza illusioni di ingenuità. Nella fase di lotta per l'applicazione degli accordi programmatici e di fronte alle scadenze che ci attendono per la difesa dell'ordine democratico, per l'occupazione giovanile, per la scuola e l'università, noi consideriamo il programma della giunta e l'intesa istituzionale soprattutto come un riferimento nuovo per l'azione di tutte le forze, sociali e culturali, interessate a far uscire il paese dalla crisi. Conosciamo gli ostacoli, l'azione, già in atto, delle forze contrarie ad ogni intesa, le resistenze al nuovo, il peso e i condizionamenti del passato. Quali garanzie vogliamo dare? Ancora una volta soprattutto quelle che derivano dalla nostra coerenza e lealtà nell'applicazione del programma e delle intese, dalla lotta e dall'unità delle grandi masse popolari, dalla forza di un movimento operaio il quale sa che la sua azione trasformatrice e redentrice è una cosa sola con la difesa, lo sviluppo, l'affermazione del regime democratico e di tutte le libertà costituzionali. Luigi Petroselli

Le iniziative parlamentari per l'agricoltura

Patti agrari e terre incolte, punti decisivi per un nuovo sviluppo

La conclusione di questa sessione parlamentare è stata proficua per i problemi della nostra agricoltura. È stata varata la legge per un finanziamento quinquennale a favore delle Regioni, consentendo loro di programmare gli interventi particolarmente per gli impianti collettivi di commercializzazione e trasformazione industriale dei prodotti agricoli, per un ammontare, nel prossimo quadriennio, di oltre 1.500 miliardi di lire. Al Senato è stata approvata la legge che regola la materia delle terre incolte, punto di massima importanza per i produttori che dovranno essere uno dei principali strumenti per la difesa dei contadini nei confronti del mercato e dell'industria.

Contemporaneamente alla commissione Agricola della Camera è stata trovata una larga intesa sulla legge per i piani di settore che costituiscono un primo avvio del piano agricolo-alimentare e per la legge quadro per il trasferimento alle Regioni dei poteri in materia di assegnazione di terre incolte. Analogamente, nella commissione del Fondo di solidarietà nazionale e per il rifinanziamento della legge sulla montagna.

Manovre

Eppure ci inganneremo se diciamo che tutto procede nel migliore dei modi. Al contrario dobbiamo sottolineare che, su alcune questioni fondamentali, l'iter dei provvedimenti legislativi incontra una resistenza pesante nei settori della DC e del governo. Basterebbe citare il caso della legge di riforma dell'AIMA che è bloccata da mesi perché la DC non vuole affrontare contestualmente le riforme indispensabili per i Federconsorzi e i Consorzi agrari. Non ci è sfuggito, inoltre, il fatto che il rappresentante del governo ha espresso delle riserve, in sede di commissione Agricola della Camera, sulla possibilità di capire l'iter necessario al emanamento dei piani settoriali che, come è noto, nell'accordo fra i sei partiti è previsto in almeno 1.000 miliardi all'anno. Contemporaneamente un altro rappresentante del

governo muoveva obiezioni al testo concordato in materia di assegnazione di terre incolte. Ma le manifestazioni più allarmanti si sono avute a proposito della legge di riforma sui patti agrari. La scoperta manovrata messa in atto alla commissione Giustizia del Senato per annullare tutto il lavoro svolto dalla commissione Agricola è stata giustamente respinta. Ma l'azione salottatoria di alcuni settori della DC, in legame con la destra agraria, ha ottenuto il risultato di impedire che la commissione Agricola potesse varare il testo della legge sui patti agrari prima delle ferie estive. La battaglia, pertanto, riprenderà alla riapertura del Parlamento in settembre.

Quella dei patti agrari è stata sempre una materia spinosa. Ma gli attuali dirigenti della DC debbono intendere che noi esigeremo il pieno rispetto di quanto sia scritto negli accordi stipulati. Ci si deve dare atto che non intendiamo un compromesso in materia di sviluppo produttivo della nostra agricoltura, in un ampio dato prossimo, insieme ai compagni socialisti, di grande realismo sia sui patti agrari che sulle terre incolte. Abbiamo, cioè, concordato quelle misure di riforma indispensabili all'avvio di una nuova fase di sviluppo produttivo della nostra agricoltura, per il raggiungimento di quel traguardo di interesse nazionale che è costituito dal 90 per cento di autoprovvigionamento agricolo alimentare del nostro popolo. Su questi punti, tutti debbono intendere che la ripresa di settembre in Parlamento sarà accompagnata da un rinnovato movimento di lotta nelle campagne italiane che vedrà insieme braccianti, coloni, mezzadri, coltivatori diretti e giovani agricoltori, liste dei disoccupati, che costituiscono le cooperative per la messa a coltura delle terre abbandonate.

E questo movimento riceverà l'appoggio consapevole degli operai e di tutti i lavoratori della città, che ormai capisce che l'avvio di una nuova fase dello sviluppo del paese dipende in larga misura da quello che cadrà nelle campagne.

Pio La Torre

Oltre trecento famiglie hanno lasciato il paese per lavorare all'estero

Si ritrovano al Festival dell'Unità gli emigranti rientrati a Borgotaro

Insieme ricordano le lotte degli anni '50 che hanno fatto raggiungere importanti conquiste democratiche - Rimane l'amarezza di non poter godere i frutti - Dall'Inghilterra non possono tornare a votare

Dal nostro inviato

BORGOTARO — Mario Spagnoli vive in Inghilterra da quasi venticinque anni. Lavora come operaio in una fabbrica di scarpe. Anche la moglie lavora lì. E' italiana anche lei e tutti gli anni, in agosto, tornano a Borgotaro a trovare i parenti e gli amici. E' una vicenda comune a quella di tanti emigrati, centinaia di migliaia, che hanno dovuto lasciare l'Italia per andare a cercare lavoro all'estero. Vivono tutto l'anno in paesi stranieri, lavorano, e poi tornano per le ferie nelle loro città e nei loro paesi.

A Borgotaro — questo centro della montagna parmense — gli emigrati sono centinaia. Non certo come in molti paesi del meridione, ma un numero notevole. Difficile calcolarne il numero esatto: almeno 170 famiglie di Borgotaro vivono in Inghilterra, 77 in Svizzera, un centinaio in Francia, una decina in Belgio e altri in Germania, per non contare quelli che sono emigrati nei paesi extra-europei.

di tutti quegli italiani che sono stati costretti ad emigrare. Degli italiani che si trovano all'estero i vari governi non si sono mai occupati (e negli stessi accordi programmati fra i partiti la DC ha fatto in modo che non si parlasse di politica estera, e quindi anche dei problemi degli emigrati). Con alcuni stati si è riuscito a fare un accordo affinché i contributi previdenziali dei nostri connazionali all'estero abbiano valore anche in Italia. Con l'Inghilterra questo accordo non c'è stato e non è stato possibile raggiungerlo neppure quando l'Inghilterra è entrata nella CEE.

Ci sono quindi gravissime ingiustizie da combattere che possono essere vinte con una lotta comune, condotta dagli emigrati all'estero e dai lavoratori in Italia. L'incontro di Borgotaro ha dato il senso della necessità di questa lotta comune che significa anche fare conoscere ai comunisti che da tanti anni mancano dall'Italia quale sono le condizioni nuove che i lavoratori hanno strappato con la lotta nel nostro Paese.

Nel prossimo mese di novembre a Borgotaro si voterà per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Anche i comunisti hanno un ruolo importante da svolgere verso gli italiani all'estero. C'è quindi una scadenza molto immediata di azione e di lotta per chi è stato costretto a emigrare e per chi lavora in Italia per combattere contro tutte le ingiustizie.

Bruno Enriotti

Necessario un raccordo fra professionalità e occupazione

Come legare scuola, lavoro e formazione professionale

Appello

Il compagno Antonio Farrugia (chiamato Nino) della Federazione dei Lavoratori è stato arrestato immediatamente in contatto con la famiglia.

Questo richiamo va tradotto in concrete iniziative che qualificano e orientano l'andamento dei lavori parlamentari e che contribuiscono a sviluppare in modo positivo la fase affiorante di convergenza (verificata anche in due incontri del Comitato ristretto con la Regione) che rinforzano la speranza di poter giungere nei tempi brevi ad una positiva conclusione. La stessa relazione introduttiva, tenuta dall'on. Bonalumi (DC), non è priva di accenti apertamente critici ad alcuni aspetti del testo governativo, che pure è stato proposto dal partito comunista. Certamente il problema di formazione, e pare animata dalla volontà di affrontare alcuni nodi di fondo della formazione professionale (programmazione, durata dei corsi, ruolo delle Regioni, ecc.) e di non volersi limitare ai tocchi di facciata. Certamente, non tutto può risolversi subito. Permangono a tutt'oggi elementi ed aree di incertezza, così come permangono divergenze effettive. Si pensi soltanto al problema del rapporto intervento pubblico-intervento privato, nella chiave, per noi decisiva, di appuntamento di concreti strumenti per la realizzazione di un ruolo di guida e di indirizzo, da parte della Regione.

Lucio Pagnoncelli

La politica estera italiana nei prossimi mesi

ROMA — Dopo il viaggio di Andreotti e Forlani in Arabia Saudita sarà densa di impegni in autunno l'attività internazionale del governo. Il 2 settembre verrà in Italia il primo ministro spagnolo Suarez che visiterà le capitali della CEE. In cui la Spagna ha chiesto ufficialmente di entrare. Recentemente è stato a Madrid il ministro degli esteri Forlani. Nella seconda metà del mese giungeranno a Roma il cancelliere della Germania Federale Schmidt, il 18, e il primo ministro inglese Callaghan, il 20. Questo giro di consultazioni con i maggiori alleati occidentali si concluderà in ottobre e disporrà, dove si richiederà il ministro degli esteri Forlani. Sempre ai primi di ottobre, passerà attraverso il viaggio di Andreotti in Canada.

avere la mia liquidazione. In Inghilterra no. La non c'è liquidazione (ai più « fedeli » il padrone regala un orologio ricordo) e in pensione si va soltanto a 65 anni. E' giusto che sia così?». E il compagno Pelliccia spiega quanto ingiustizia c'è in tutto questo. «L'Italia degli anni '50, in cui Mario Spagnoli faceva lo sciopero a rovescio», è profondamente cambiata anche per merito suo

Annullata la prova del concorso per vicebrigadieri di PS

ROMA — Sulla base delle risultanze dell'inchiesta, disposta dalla Direzione generale del PS, il ministro dell'Interno ha annullato la prova scritta del concorso a 1.279 posti di vicebrigadiere di PS riservati agli appuntati, svoltasi in varie sedi il 22 luglio scorso.

La prova stessa — informa un comunicato — verrà ripetuta a breve scadenza.

L'uscita dei giornali a Ferragosto

ROMA — La Federazione italiana editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani per il ferragosto 1977.

Lunedì 15 agosto uscita dei giornali: L'Unità, la Repubblica, l'Espresso, il Mattino, la Nuova Italia e altri.

Martedì 16 agosto nessun giornale e chiusura delle rivendite per l'intera giornata.

Mercoledì 17 agosto ripresa normale delle pubblicazioni.

Dal Consiglio d'amministrazione

Sono stati nominati nuovi dirigenti al vertice della RAI

De Luca e Fabiani vicedirettrici generali - Rossini direttore della terza rete tv, il compagno Dario Natali e il prof. Mazzetti vicedirettrici - Le altre decisioni

Morto il compagno Ermanno Sacchi segretario nazionale degli assicuratori

MILANO — E' morto improvvisamente a Cuba, dove si trovava in visita, il compagno Ermanno Sacchi, segretario nazionale della Federazione nazionale dei giornalisti (SNJ), iscritto al PSI, fu uno dei fondatori del M.A.S. e nel '72 quando il movimento venne sciolto, si iscrisse al nostro partito. Era membro del consiglio di amministrazione dell'ospedale Princessa Jolanda di Milano e della Banca del Monte.

Alla moglie, Giuseppina Salomoni, e alla figlia Cristina vanno le condoglianze sentite della Federazione milanese del PCI e del nostro giornale.

In coincidenza con la legge 382

Non più rinviabile la piena attuazione dello statuto siciliano

PALERMO — La Sicilia, regione cui lo statuto d'autonomia speciale assegna poteri e competenze ben più vaste delle altre, è stato ordinario, rischia per paradosso di rimanere indietro rispetto all'ampio ventaglio di attribuzioni trasferite e decentrate dalla legge 382. Anzi, mentre si raggiunge pur faticosamente l'accordo unitario per le regioni ordinarie, ancora la commissione paritetica Stato - Regione cui è affidato il compito di esaminare e varare le norme d'attuazione dello statuto per la Sicilia ancora mancano cinchiscia nella traduzione in fatti concreti attribuzioni che sulla carta spettano da trent'anni all'Isola.

Basti pensare, per avere un'idea delle possibilità «anti-dipendenti» che sono affidate all'attività dell'ARIS (cul spetano per molte materie compiti legislativi primari ed esclusivi) al primo legge sui consigli di quartiere (il cui varo in Sicilia precedette tre anni fa le «circoscrizioni» realizzate nel resto d'Italia), ma che — impugnata con argomenti pretestuosi dal commissario dello Stato — venne successivamente annullata dalla Corte costituzionale; e ancora ai provvedimenti per l'emigrazione, per l'editoria giornalistica, per l'energia solare, eccetera.

La definitiva attuazione dello statuto speciale per la Sicilia, quale la presidenza dell'assemblea siciliana ha strappato un impegno formale alle massime autorità dello Stato in occasione del trentennale

SUPERATO IL 57 % DELL'OBIETTIVO PER LA SOTTOSCRIZIONE Stampa comunista: oltre i cinque miliardi

Imola in testa alla graduatoria con il 125,4% - Como, che ha versato 38 milioni, s'impegna a raccoglierne 45

FEDERAZIONI	VERSATE	%
Imola	41.911.000	115,47
Brescia	34.995.000	100,24
Comune	12.800.000	100,00
Cremona	10.000.000	100,00
Como	13.200.000	95,00
Milano	430.000.000	92,00
Udine	20.000.000	85,71
Como FVO	22.200.000	82,38
Torino	21.800.000	81,00
Bologna	200.000.000	82,55

GRADUATORIA REGIONALE	%
VAL D'AOSTA	95,00
BOLOGNA	82,55
LAZIO	77,87
EMILIA	73,23
PIEMONTE	72,87
SICILIA	61,72
FRILUCCI	52,50
MARCHE	48,28
MOLISE	47,19
TRENTINO	45,57
LIGURIA	45,57
CAMPANIA	45,25
ABRUZZO	41,25
SARDEGNA	39,25
CALABRIA	39,25
TOSCANA	35,10
PUGLIA	35,10
UMBRIA	35,10
SARDEGNA	35,10
EMERITAZIONE	30,70

terremotato del Friuli Dogna e Foligno: un «gemellaggio» di tipo nuovo

Dal nostro corrispondente

UDINE — Dogna è uno tra i più piccoli Comuni terremotati del Friuli per dimensione territoriale e per popolazione residente, che si è arricchito di massa verso i paesi europei e più recentemente per la ricerca di una occupazione specializzata in altre regioni del nord Italia.

Da ieri questo piccolo centro è ufficialmente gemellato con Foligno. La città umbra ha inviato alla commissione di delegazione del Comune di Dogna, con il sindaco, compagno Giorgio Raggi, e il vescovo monsignor Giovanni Benedetti, un centinaio di cittadini giunti su due pullmann con un viaggio organizzato dalle parrocchie.

Per due mesi le squadre di volontari della nostra città operano avvicinandosi nei lavori di ripara-re e di ricostruzione della città di Dogna», afferma il compagno Sereni, consigliere comunale di Foligno, anche lui venuto qui da una delegazione della nostra città operante in modo analogo. «Il gemellaggio era stata concordata attraverso una serie di incontri», mentre la realizzazione pratica è stata curata dall'Amministrazione comunale di Dogna. In occasione della costituzione di un comitato, dimostratosi molto attivo nel sensibilizzare l'opinione pubblica attraverso una serie di assemblee nei quartieri e nelle fabbriche.

Si è raccolta una consistente somma. Sono partiti a più migliaia un centinaio di famiglie si sono offerte di ospitare bambini terremotati.

Domenica il paese friulano era addobbato a festa. Sui muri delle case d'epoca affissi disegni e scritte dei ragazzi delle scuole, in segno di solidarietà e di benvenuto agli ospiti. Nella sala del Centro sociale, con i membri della Giunta e la popolazione, c'erano anche monsignor Grassano, delegato del vescovo di Udine, l'assessore regionale Bertoli con alcuni funzionari, i compagni on. Colombi e di Foligno, il presidente della Commissione speciale per la ricostruzione, Tocchi consigliere provinciale.

Il sindaco di Dogna, Pescaricchio, ha espresso la riconoscenza della sua gente al Comune, alla curia, ai volontari e a tutta la popolazione foliginese che ha contribuito alla realizzazione di questo impegno. «Questo è un atto importante», ha detto, «che testimonia lo spirito di fratellanza. Il terremoto da oggi occasione a forze diverse, superando ogni posizione polemica e di chiusura, di trovare quel momento unitario che ha consentito una larga mobilitazione dei cittadini».

Dopo il vescovo di Foligno, che in un breve discorso, ha affermato il valore dell'impegno che le varie componenti sono assunte, monsignor Bressani ha detto che il presidente del vescovo di Udine, Battisti, per il risultato ottenuto e ha unito, in un abbraccio, il sindaco, il vescovo, la popolazione di Foligno. «Questo è un atto importante», ha detto, «che testimonia lo spirito di fratellanza. Il terremoto da oggi occasione a forze diverse, superando ogni posizione polemica e di chiusura, di trovare quel momento unitario che ha consentito una larga mobilitazione dei cittadini».

Anche in questa occasione non si è riusciti a passare dalle elaborazioni teoriche ai fatti concreti. Si tocca con mano qui uno dei nodi della «intesa siciliana», caratterizzata da una buona e intensa attività legislativa. Ma da una ancora frammentaria e disorganizzata esecuzione del dettaglio del legislatore regionale.

Da qui l'importanza dei indicazioni unitarie formulate da studiosi di diverse tendenze, riuniti in un'apposita commissione della stessa Assemblea: ristrutturazione del governo della Regione per i dipartimenti, sbaraccando le «paratie stagne» tra i vari settori; trasferimento agli enti locali, ai Comuni, ai consorzi e alle comunità montane di fondamentali funzioni di programmazione e di governo.

Rino Maddalozzo

che si raccolgono una consistente somma. Sono partiti a più migliaia un centinaio di famiglie si sono offerte di ospitare bambini terremotati.

Domenica il paese friulano era addobbato a festa. Sui muri delle case d'epoca affissi disegni e scritte dei ragazzi delle scuole, in segno di solidarietà e di benvenuto agli ospiti. Nella sala del Centro sociale, con i membri della Giunta e la popolazione, c'erano anche monsignor Grassano, delegato del vescovo di Udine, l'assessore regionale Bertoli con alcuni funzionari, i compagni on. Colombi e di Foligno, il presidente della Commissione speciale per la ricostruzione, Tocchi consigliere provinciale.

Anche in questa occasione non si è riusciti a passare dalle elaborazioni teoriche ai fatti concreti. Si tocca con mano qui uno dei nodi della «intesa siciliana», caratterizzata da una buona e intensa attività legislativa. Ma da una ancora frammentaria e disorganizzata esecuzione del dettaglio del legislatore regionale.

Da qui l'importanza dei indicazioni unitarie formulate da studiosi di diverse tendenze, riuniti in un'apposita commissione della stessa Assemblea: ristrutturazione del governo della Regione per i dipartimenti, sbaraccando le «paratie stagne» tra i vari settori; trasferimento agli enti locali, ai Comuni, ai consorzi e alle comunità montane di fondamentali funzioni di programmazione e di governo.

che si raccolgono una consistente somma. Sono partiti a più migliaia un centinaio di famiglie si sono offerte di ospitare bambini terremotati.

Domenica il paese friulano era addobbato a festa. Sui muri delle case d'epoca affissi disegni e scritte dei ragazzi delle scuole, in segno di solidarietà e di benvenuto agli ospiti. Nella sala del Centro sociale, con i membri della Giunta e la popolazione, c'erano anche monsignor Grassano, delegato del vescovo di Udine, l'assessore regionale Bertoli con alcuni funzionari, i compagni on. Colombi e di Foligno, il presidente della Commissione speciale per la ricostruzione, Tocchi consigliere provinciale.

Anche in questa occasione non si è riusciti a passare dalle elaborazioni teoriche ai fatti concreti. Si tocca con mano qui uno dei nodi della «intesa siciliana», caratterizzata da una buona e intensa attività legislativa. Ma da una ancora frammentaria e disorganizzata esecuzione del dettaglio del legislatore regionale.

Da qui l'importanza dei indicazioni unitarie formulate da studiosi di diverse tendenze, riuniti in un'apposita commissione della stessa Assemblea: ristrutturazione del governo della Regione per i dipartimenti, sbaraccando le «paratie stagne» tra i vari settori; trasferimento agli enti locali, ai Comuni, ai consorzi e alle comunità montane di fondamentali funzioni di programmazione e di governo.

che si raccolgono una consistente somma. Sono partiti a più migliaia un centinaio di famiglie si sono offerte di ospitare bambini terremotati.

Domenica il paese friulano era addobbato a festa. Sui muri delle case d'epoca affissi disegni e scritte dei ragazzi delle scuole, in segno di solidarietà e di benvenuto agli ospiti. Nella sala del Centro sociale, con i membri della Giunta e la popolazione, c'erano anche monsignor Grassano, delegato del vescovo di Udine, l'assessore regionale Bertoli con alcuni funzionari, i compagni on. Colombi e di Foligno, il presidente della Commissione speciale per la ricostruzione, Tocchi consigliere provinciale.

« Gente di Vigevano » di Mastrorandi

Il segno del moralista

Una testimonianza letteraria fra le più attendibili sul periodo che va dagli ultimi anni del fascismo a quelli del boom

Il «romanzo» vigevanese di Lucio Mastrorandi si può ben dire un piccolo, autentico classico della nostra letteratura... «romanzo» vigevanese che si articola in varie parti, ma che comprende essenzialmente ciò che lo scrittore pubblicò tra il '59 e il '64.

Il «calzo», il maestro e il meridionale sono i tre momenti fondamentali della storia vigevanese di Mastrorandi, una storia che viene opportunamente riproposta in Gente di Vigevano (Rizzoli, pp. 397, L. 6.500), volume che comprende, oltre ai titoli già menzionati, anche i due racconti «I nomini sandwich» e «La balata dell'imprenditore».

Non si può negare che l'elemento caricaturale precede a volte della sottolineatura eccessiva di un gusto comico che viene a Mastrorandi, come dice giustamente Pautasso, dalla sua vena di moralista.

L'elemento caricaturale

Non si può negare che l'elemento caricaturale precede a volte della sottolineatura eccessiva di un gusto comico che viene a Mastrorandi, come dice giustamente Pautasso, dalla sua vena di moralista.

Spedizione scientifica sottomarina sul lago Bajkal

MOSCA — Una spedizione geologico-geofisica sta cominciando a lavorare sul lago Bajkal con apparecchi scientifici per le ricerche a grande profondità. Scopo della spedizione, organizzata dall'Istituto oceanografico Shirshov e dalla sezione siberiana dell'Accademia delle scienze dell'URSS, è la ricostruzione della storia della formazione del grande lago e le possibili previsioni sulla sua sorte.

La spedizione agirà con sottomarini. La prima immersione avrà luogo in un punto dove la profondità del lago raggiunge i 1300 metri. I sottomarini, denominati «Paisia», saranno portati sul posto da un grande rimorchiatore dotato di una potente gru.

Personaggi esemplari

Al di là di queste osservazioni, Gente di Vigevano può indubbiamente costituire una delle testimonianze letterarie più attendibili di un recente e non troppo ampio periodo della nostra storia.

Anche il maestro di Vigevano è romanzo che porta impressi i segni dell'epoca in cui maturato. Ma ciò è del tutto normale. E anche Mastrorandi non può che essere perfettamente consapevole, come dimostra la difficile parabola che ha seguito: dopo l'apparizione del Calzo (1964), ha pubblicato un solo libro e non dei migliori.

Maurizio Cucchi

A proposito del confronto con altri paesi sul tema della democrazia

LE LIBERTÀ NELLA NOSTRA STORIA

Nonostante le grottesche distorsioni presenti nell'avvio della polemica da parte di un gruppo di intellettuali francesi è utile che la discussione si estenda oltre i confini nazionali - La novità di uno sviluppo politico e sociale nel quale la affermazione dei diritti civili ha visto come protagonista il movimento operaio - I limiti della tradizione democratico-borghese in Italia di fronte al problema attuale delle garanzie giuridiche individuali

La discussione che si è sviluppata in Italia sulla libertà e la cosiddetta repressione è stata assai utile. Nonostante la sua partenza sbagliata e grottesca essa ci ha innanzitutto collegato ad un filone di opinioni non solo italiano, e già questo è un fatto positivo: siamo troppo abituati a confrontarci solo all'interno del nostro paese, con grave pregiudizio per noi come per gli altri.

Questa discussione, ad ogni modo, è servita innanzitutto a sgonfiare le gatte grottesche ed incolta dell'iniziativa di quel gruppo di intellettuali francesi. Incolta, perché parlare dell'Italia senza capire quel che è successo in questo decennio nella nostra società, per degli scienziati sociali, è culturalmente imperdonabile.

Importanti ritrovamenti archeologici nel golfo di Napoli
Le ricerche condotte da un gruppo dell'università di Roma e da studenti di due università tedesche hanno confermato la presenza della civiltà greca

NAPOLI — La presenza micenea nell'isolotto di Vivara, una appendice dell'isola di Procida (a questa unità oggi da un ponte dell'acquedotto di Ischia) non solo è stata definitivamente confermata, ma è al centro in questi giorni di una nuova campagna di ricerca interdisciplinare.

Il regime clientelare, di favoritismi, di potere e raccomandazioni, continua spesso a discriminare il cittadino che è solo. Lo stesso sfascio della pubblica amministrazione, della macchina amministrativa, provoca angosce e sospiri, apre la strada agli arbitri, ad un costume di estraneità dello Stato rispetto all'individuo, che del resto nella storia d'Italia costituisce purtroppo una costante.

La discussione, però, ha aperto un'altra breccia, che non può restare in ombra. Non hanno dato testimonianza importante gli articoli di De Giovanni e Lombardo Radice sull'Unità, le considerazioni di Luporini nel n. 28 di Rinascita, l'intervento di Tortorella all'ultima sessione del Cc del Pci. Si tratta di un problema politico che ha, a parere, ampia rilevanza teorica.

Uno stretto intreccio
Nelle posizioni sbagliate può esserci anche qualcosa di vero, e questo mi sembra il caso. Del resto, perché il problema della libertà ha avuto in questi ultimi due anni un tale rilievo? Perché la provocazione di Bobbio ha avuto tanto successo? Perché in Francia, in Europa (ricordava De Giovanni) la eco a questioni di tale natura è andata in crescendo?

Altri esempi di archeologia che esce dall'isolamento per arricchire il bagaglio culturale locale — ed arricchirsi con l'esperienza della partecipazione — sono in corso nel Mezzogiorno: citeremo per tutti la ricerca a Moio della Civitella (dove hanno operato i compagni: Johannowski, Mangiari, con un gruppo di studenti italiani e francesi) nella zona dell'antica città greca di Velia. Mostre, dibattiti, conferenze, visite guidate hanno riscosso una sorprendente partecipazione della popolazione locale.

La stessa figura di intellettuale che ci viene riproposta mi pare vecchia, almeno per l'Italia. Siamo ancora a modello di intellettuale aristocratico, proletario, fedele al suo rifiuto di contaminarsi con la milizia e l'organizzazione al rigetto del potere qualunque esso sia.

Il tema delle libertà individuali resta però, in Italia, ancora acuto, in molti casi irrisolto, nonostante le conquiste, la crescita della società civile, il mutamento riproposto al passato. Ed è in senso questo, per certi versi, gli intellettuali di sinistra hanno lavorato meno, all'altro capo della democrazia: sul campo, la stessa sensibilità popolare è meno reattiva e vigile. È significativo di un nuovo corso politico la discussione fra i partiti — sui temi della democrazia e dello Stato — si è svolta con uno schieramento progressista all'offensiva, come dimostra la vicenda della 382, la riforma delle autonomie locali, la riforma dello Stato: mentre sulle questioni dell'ordine pubblico ci si è trovati di fronte alla proposta di reintrodurre il fermo di polizia.

Lo spazio al dissenso
La classe operaia è oggi matura per non lasciarsi ridurre a plebe ribelle, ma deve vigilare per questo. Essa non vuole d'altro canto un'omogeneizzazione sociale e politica di altri tempi, e quando si è illusa che tutto fosse omogeneo ha sbagliato, essa ha riversato una violenza quanto traumatica, decisa e fredda. Per questo una tale concezione delle libertà è necessaria a costruire un socialismo migliore, che appunto non si limita a tollerare i diversi: essa si fonda sull'analisi della nostra società, della sua grande complessità, dell'impossibilità di ridurre entro ridicoli schemi, come ha sempre fatto rozziamente l'estremismo. Ed è per questo che la costruzione di uno Stato efficiente, tutore di tutte le libertà, pronto nella sua azione a garantire la libertà, è ancora di emarginazione: certe tematiche femminili, certe espressioni di costume, oppure gli stessi omosessuali, per tutti i quali una volta definiti i limiti penali (che non possono certo essere quelli del codice Rocco!) occorre assicurare qualcosa di più della semplice tolleranza.

La classe operaia è oggi matura per non lasciarsi ridurre a plebe ribelle, ma deve vigilare per questo. Essa non vuole d'altro canto un'omogeneizzazione sociale e politica di altri tempi, e quando si è illusa che tutto fosse omogeneo ha sbagliato, essa ha riversato una violenza quanto traumatica, decisa e fredda. Per questo una tale concezione delle libertà è necessaria a costruire un socialismo migliore, che appunto non si limita a tollerare i diversi: essa si fonda sull'analisi della nostra società, della sua grande complessità, dell'impossibilità di ridurre entro ridicoli schemi, come ha sempre fatto rozziamente l'estremismo. Ed è per questo che la costruzione di uno Stato efficiente, tutore di tutte le libertà, pronto nella sua azione a garantire la libertà, è ancora di emarginazione: certe tematiche femminili, certe espressioni di costume, oppure gli stessi omosessuali, per tutti i quali una volta definiti i limiti penali (che non possono certo essere quelli del codice Rocco!) occorre assicurare qualcosa di più della semplice tolleranza.

È infine, gli immigrati, temporanei o permanenti, lavoratori o studenti, per i quali l'inserimento o i legami con le strutture democratiche locali sono spesso assai difficili per ragioni pratiche, di ostilità preconcetta, generali o specifiche, in qualche caso addirittura pressoché impossibili.

La particolare storia italiana registra un limite nei confronti dell'individuo. La giusta ed aspra polemica contro la mistificazione delle libertà borghesi, contro l'arbitrio individuale e l'egoismo padronale che queste difendevano, i loro limiti di classe, ha portato forse ad un'esagerazione in senso opposto, a gettar via il bambino con l'acqua sporca. Anche di recente un libro di Capizzi giunge a collegare B. Conslant con Hitler, il mito della libertà individualistica del fascismo; e non pochi intellettuali comunisti insistono nella subordinazione gerarchica delle libertà individuali alla partecipazione politica: un'operazione contrapposizione che è l'errore ed il pericolo. Nel ridimensionamento del diritto alla politica delle garanzie formali alla « sostanza », che trova in certo costume ed in certa cultura anche popolari, un qualche alimento.

Esiste un ritardo nella consistenza ideologica, in questo campo. Senza una tale conquista l'opinione pubblica anche popolare non ha una sensibilità criminologica avanzata, non è molto disponibile ad un'opera di rieducazione o di recupero del detenuto, all'umanizzazione delle pene, persino all'inserimento degli handicappati, nonostante i grandi passi compiuti. Essa è insufficiente verso episodi « anormali » di costume, verso le minoranze, verso certa opposizione che considera disfattista.

Il socialismo in Italia dovrà ricomporre la democrazia con le libertà: ed in questa fase storica il problema è attuale, attualissimo. Naturalmente, nessuna confusione fra dissenso ed eversione, nessuna tolleranza per la P. 38, che è altra cosa. Le forme di dissenso legittimo vanno invece garantite tutte e fino in fondo. Qui la superiorità di un socialismo adulto, di un regime politico nel quale oggi il Pci si riconosce tutto, anche in un momento come questo, in cui si chiamano i cittadini ad un'opera di impegno e di sacrificio, che è un campo di mobilitazione eccezionale, anche nel corso di una faticosa ricomposizione unitaria del tessuto sociale e politico, per la quale municipalismi, corporativismi, spinte disgreganti possono essere letali, anche ora, cioè, assicurando la compatibilità del dissenso sugli obiettivi sulle forme e sui mezzi di questa grande opera storica.

La cassandra, i grilli parlanti, o anche semplicemente i «diversi» devono trovare in questo sistema politico tutte le libertà e tutte le garanzie che devono trovarsi a fare i conti con un paternalismo che li voglia condurre ovunque per mano, né con una forza dirigente che si permette il lusso di tollerarli lasciandoli cantare. Poiché si può affermare la piena libertà individuale e libertà individuali anche nell'attuale fase della lotta di classe, in cui il paese è impegnato nella difesa della democrazia contro la guerriglia urbana: da democrazia si difende con la democrazia.

La classe operaia è oggi matura per non lasciarsi ridurre a plebe ribelle, ma deve vigilare per questo. Essa non vuole d'altro canto un'omogeneizzazione sociale e politica di altri tempi, e quando si è illusa che tutto fosse omogeneo ha sbagliato, essa ha riversato una violenza quanto traumatica, decisa e fredda. Per questo una tale concezione delle libertà è necessaria a costruire un socialismo migliore, che appunto non si limita a tollerare i diversi: essa si fonda sull'analisi della nostra società, della sua grande complessità, dell'impossibilità di ridurre entro ridicoli schemi, come ha sempre fatto rozziamente l'estremismo. Ed è per questo che la costruzione di uno Stato efficiente, tutore di tutte le libertà, pronto nella sua azione a garantire la libertà, è ancora di emarginazione: certe tematiche femminili, certe espressioni di costume, oppure gli stessi omosessuali, per tutti i quali una volta definiti i limiti penali (che non possono certo essere quelli del codice Rocco!) occorre assicurare qualcosa di più della semplice tolleranza.

Luigi Berlinguer

Publicità: la Rai e le agenzie minacciano i livelli di occupazione

Un ennesimo e più grave provvedimento di attacco ai livelli di occupazione e alle strutture produttive cinematografiche è allo studio da parte della Rai-Tv e delle agenzie di pubblicità filmata...

L'opera di Stefano Landi al Festival di Salisburgo Sant'Alessio «tradito» a Salisburgo

I guasti della regia e della scenografia hanno nociuto all'allestimento del capolavoro seicentesco nonostante i pregi della direzione musicale di Peter Maag

Salisburgo. Anche nell'edizione 1977 il Festival di Salisburgo si conferma il regno dei due maggiori direttori austriaci viventi, Böhm e Karajan, e deve in primo luogo ad un problema di prestigio...

Musicalmente Landi sa alternare con sapiente equilibrio formale le parti stilistiche e quelle di pura cantata...

SUGLI SCHERMI DI LOCARNO La mediocrità svizzera arma che può uccidere

Nel bel film della franco-elvetica Patricia Moraz «Gli indiani sono ancora lontani» si narra la storia struggente di una ragazza che si lascia morire, soffocata da una società tesa soltanto alla conservazione

LOCARNO. Una ragazza, la minuta, dai capelli fulvi, Isabelle Huppert, è già splendida interprete del personaggio di Pomme, la merlettina del film di Claude Goretta...

Tatum a cavallo come Liz Taylor



LOS ANGELES - Tatum O'Neal (nella foto a destra) è incredibilmente lenta e sensibile, come Liz Taylor, la giovanissima figlia di Ryan O'Neal...

Canzoni e danze nei parchi di Torino in breve

Dalla nostra redazione TORINO. Si è conclusa sabato sera, nei parchi Rignon e Sempione, la lunga stagione di spettacoli all'aperto...

Sullo schermo la vera storia degli Indiani HOLLYWOOD. Gli attori Brian Cullane e David Buchanan hanno formato una nuova società di produzione per realizzare un film sulla vera storia degli Indiani d'America...

RAI TV oggi vedremo

Vite rivendute Mentre il supereroe cartellone televisivo dell'estate giunge al culmine della pigrizia mentale, il martedì si con-

programmi

Table with TV and Radio programs. TV primo: 10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO; 13,00 JAZZ CONCERTO; 16,30 SPORT. Radio 1°: GIORNALE RADIO - ORE: 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 23, 6: Stante stante; 8: Cinema; 9: Voi ed io; 10,25: Per chi suona la campana; 11: Donna canora; 12,15: Piatto a due; 13,30: Musica; 14,30: Fausto e Anni; 15,05: Disco rosso; 15,30: Libro di storia; 16,30: Cinema; 17,30: Cinema; 18,05: Tandem; 1,35: Incontro con un jazz; 19,20: Nautilus; 20,30: Radiosono; 21,05: Cronaca del tribunale speciale; 21,35: Piatto a due; 22,05: Verano e le sulture; 23,05: Buonotte dalla dama di cuori.

Opere prime (o quasi) di registi valide come documenti di lavoro

Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro.

Precisazione degli autori della sceneggiatura TV della camorra

ROMA. Il blocco dello sceneggiatore televisivo Stora della camorra deciso dal pretore Giovanni Maffei in seguito al ricorso per plagio del giornalista Vittorio Pallotti è oggetto di una dichiarazione dei due autori dell'opera, Gianni De Chiara e Paolo Gazzarra.

Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro.

Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro. Il film è un documento di lavoro.

COMUNE DI COLLEGO PROVINCIA DI TORINO

PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE ALLA ZONA ZR 12 DEL P.UBB. COMUNALE N. 165 DEL 15-1-1977, VISTI IL 13-5-1977...

La Romagna motociclistica ha adesso un nuovo idolo

Mario Lega, le ferie per un casco iridato

Oggi conferenza stampa del prof. Perugia sulle condizioni

Rocca ancora in clinica



ROMA — Ore di snerve attese per Francesco Rocca, lo sfornatore della Roma, al quale sabato scorso il prof. Perugia, che lo scorso anno lo operò al menisco interno della gamba sinistra, ha ordinato di sospendere la preparazione pre-campionato. Questa mattina Francesco entrerà nella clinica «Villa Bianca» a Roma, dove il prof. Perugia lo sottoporrà ad una serie di esami radiologici per accertare se le possibili complicazioni riscontrate al ginocchio richiedono o meno un secondo intervento operatorio, questa volta al menisco esterno sinistro.

Per questa sera, alle 17,30, il prof. Perugia ha annunciato una conferenza stampa in cui illustrerà l'esito degli esami clinici al ginocchio di Rocca e solo allora si saprà qual è il vero male che affligge uno dei più forti calciatori italiani, che da dieci mesi, con molta amarezza, si dibatte tra campo e clinica.

● Nella foto: FRANCESCO ROCCA con il padre.

Un titolo, quello della 250, conquistato quasi per caso ma con pieno merito. Alla Morbidelli hanno così realizzato una bella doppietta confermando ampiamente il valore delle loro moto

Consumando le ferie per andare a correre le prove del campionato mondiale di motociclismo, l'impiegato della casa Morbidelli a Pesaro, Luigi di Romagna, ha conquistato il titolo della classe 250. Con il successo di Lega, sono due i titoli conquistati dal campione del mondo; l'altro è il riminese Pier Paolo Bianchi che ha conquistato, per il secondo anno consecutivo, l'iride nella classe 125. L'uno e l'altro si sono imposti con la «Morbidelli», moto da competizione costruita a Pesaro. Mario Lega è giunto alla conquista del casco iridato beneficiando di alcune circostanze fortunate, ma il suo titolo lo ha pienamente meritato. Aveva meditato di

Bitossi vince a Scarlino

SCARLINO — Franco Bitossi, confermando l'attuale stato di forma, ha vinto ieri sera, per distacco, il circuito ciclistico degli «Asini» di Scarlino. La gara, denominata «Secondo Circuito dell'impostino», si è svolta davanti a circa tremila persone. Fin dal primo giro, di 40 da percorrere su un tracciato molto aspro della lunghezza di 2 chilometri e 400 metri c'è stata battaglia fra Moser, Gimondi, Pazienza e nelle ultime tornate Bitossi che, ritrovando l'estro e la potenza dei giorni migliori, come lui stesso ha detto al termine della competizione, ha vinto per distacco. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Bitossi (Vibor) che compie 36 km. in 25'50" alla media di 33,822 km.; 2. Moser (Sansone) a 45"; 3. Gimondi (Bianchi) s.l.t.; 4. Riccini (Sci) a 50"; 5. Barone (Floralba) a 1'35"; 6. Spinelli (Zanca-Santini) s.l.t.; 7. Pazienza (Sci) s.l.t.; 8. Fuchs (Sansone) s.l.t.; 9. Fabbrì (Sansone) s.l.t.; 10. Sgalbazzi (Jolly Ceramica) s.l.t.

Frattura del bacino?

Cazzaniga cade da una finestra



TORINO — Il portiere di riserva del Torino, Romano Cazzaniga, di 34 anni, originario di Roncello (Milano), è caduto ieri da una finestra dell'albergo «Villa Sassi» (sito sulla collina torinese) sede del «ritiro» della squadra granata, e si è ferito in modo piuttosto grave.

A «Villa Sassi» si sono recati, per chiarire le cause della disgrazia, gli uomini del commissario Borgo Po. Il funzionario che lo dirige, il dottor Romeo, ha raccolto le testimonianze di quanti hanno assistito al fatto (compagni di squadra e personale dell'albergo). E' così emerso che il portiere al momento dell'incidente si trovava in una «toilette» dell'hotel e che da una finestra sovrastante il piazzale d'ingresso (posta a circa otto metri d'altezza) stava «innaffiando» i fiori con un secchio. Per farlo ha detto il dottor Romeo — si serviva di un castello dell'immondizia, che riempiva di volta in volta d'acqua.

Il giocatore è probabilmente scivolato sul pavimento viscido — ha proseguito il commissario — e, a causa del peso del castello che poteva contenere una ventina di litri d'acqua, è precipitato dalla finestra cadendo sul selciato.

Cazzaniga ha riportato fratture costali multiple, fratture al braccio destro e alla gamba sinistra, e alla branca ischio pubica sinistra (cioè del bacino). Il giocatore, che è stato ricoverato nel reparto toraco-polmonare ha una prognosi di trenta giorni, salvo complicazioni (i medici temono ripercussioni di carattere polmonare). Cazzaniga dovrà comunque osservare un lungo periodo di inattività di almeno tre o quattro mesi. Soltanto dopo questo arco di tempo si potrà parlare di ripresa atletica, che data anche la non più certa funzione del reo.

● Nella foto: CAZZANIGA (con i baffi) insieme a SANTINI e PECCI (accosciato).

Il ciclismo su pista in agonia?

Nuovi talenti non arrivano

Le responsabilità della Federazione. Il g.s. «Foresta» troppo superiore

Nostro servizio

DALMINE — Il bilancio del campionato italiano su pista, terminato sabato notte al Velodromo di Dalmine, è simile all'aspetto di tante signore dell'alta società. Superficialmente bellissima, se gratiti un po' sotto l'imparecchiata e il belletto scopri le magagne. Il «maquillage» a questi campioni della pista l'ha fornito un pubblico che sotto un incallito amante delle due ruote avrebbe potuto immaginare così numeroso: ogni sera sempre più folla e più folla sulle tribune rivelatesi insufficienti. Purtroppo lo spettacolo si è ristretto al formicolio e al rumore. Ma visto il cata intorno a un anello in cemento sul quale si sono esibiti acrobati che hanno ormai esaurito tutti i loro numeri. Tra i professionisti siamo scesi a livelli da farsa. Gli stayers sono a mala pena riusciti a mettere insieme un minimo di pubblico. Il buongusto di non far dispu-

Esposito: esame rinviato

FIRENZE — La visita medica del calciatore Salvatore Esposito (centrocampista, 29 anni, ceduto dal Napoli alla Sampdoria) da parte dei sanitari del reparto medico della FIGC di Coverciano, sarà fatta mercoledì o giovedì. Lo spostamento si è reso necessario dall'arrivo — da parte del reparto federale — degli esami urologici compiuti dai sanitari delle due società e altri dati che debbono ancora giungere al «centro» da parte del Napoli, che ha ceduto il giocatore, e da parte della Sampdoria, che l'ha acquistato e che, sulla base delle risultanze della visita medica compiuta dal prof. Giorgio Odaglia, l'ha «ristretto».

Salvatore Esposito, che è in vacanza in Versilia con la famiglia, stamane si è presentato puntuale a Coverciano e alle 10 ha avuto un primo colloquio col dott. Piero Pini, medico della nazionale azzurra e direttore del Centro di Coverciano.

Il commissario tecnico Marino Vigna potrà arrivare in Venezia solo sei corridori. In teoria dovrebbero essere due per ogni nazionale considerato che l'unico in grado di non far figurare nel torneo dell'ingestimento è Francesco Mantovani ma la sua libertà si libererà a posto per uno «stayers» o per un velocista.

La situazione professionale è lo specchio del settore dilettantistico. Anche questa volta «La Forestale» ha fatto il «pauze» ma la squadra di Valentini ha dimostrato per l'ennesima volta di costituire un'arma a doppio taglio. Se fa parte del «pauze» è l'unico sodalizio che consente una attività continua senza l'essilio del domani (contando sulla carriera di un unico stipendiato) e dall'altra «i verdi» hanno inferito all'ambiente il colpo di grazia rendendo arduo il compito di Mantovani. Una coalizione che raccoglie il meglio o comunque quello che rimane, del ciclismo italiano su pista. Si è assistito ora a finali in famiglia sia nella velocità sia nel tandem, finali che hanno perso gran parte del fascino di spettacolarità ed interesse.

L'unico nome nuovo è quello del comasco Marco Cattaneo che nell'ingestimento individuale ha overroutato tutti i pronostici della vigilia. Cattaneo è giovane, ha la voglia di lottare e fa parte di un ingente ma soprattutto ha messo in mostra una promettente continuità di risultati. Brava anche il bergamasco Michele Mantovani che si è opposto in semifinale a Porcini ha accusato un crollo verticiale.

Scavalchiamo a pie' pari il settore femminile, dove tutto si condensa nel nome di Luigina Bissoli, e concludiamo con il pubblico che sono stati tanti interessanti e di sicuro talento. Dai sicilianii Diurno e Giordano (che devono essere del fenomeno se sono riusciti a far quello che hanno fatto senza disporre di una pista su cui allenarsi) agli emiliani Mantovani e Marzocchi. Boni, al lombardo Casagrande. Il materiale umano di un certo pregio dunque c'è, il pubblico risponde: allora cosa manca? Giuriamo la domanda alla Federazione.

Dopo le delusioni della passata stagione Cotelli riparte in umiltà

La «valanga azzurra» torna a scuola

Cambiano gli allenamenti, le tecniche di discesa e persino gli scarponi — Plank in Argentina

La «valanga azzurra» è tornata a scuola. In questi caldi giorni di fine luglio-inizio d'agosto, in occasione del raduno collegiale (conclusosi giovedì) a Cortina, dai nostri atleti a Lursia Terme. Il gruppo degli slalomisti (Thoeni, Gros, Biebler, Radici, Stricker, Noecker per la squadra A, De Chies e Bernardi per la squadra B) e il liberista Herbert Plank hanno lavorato intensamente con un programma che ha come obiettivo principale la «ricostruzione» della «valanga». Dopo i magri risultati ottenuti nella passata stagione, infatti, molti sono rimangiati. In Argentina sono state introdotte a tutti i livelli per ridare al motore un po' di arrugginito della squadra nuovo vigore, nuova efficienza e per ottenere risultati più produttivi.

Vediamo, dunque, che cosa è cambiato e quali sono le prospettive per il futuro. Josef Messner ha lasciato il settore della discesa ed è ritornato alla guida degli slalomisti come ex capitano della preparazione atletica e in qualità di vice direttore tecnico, affiancherà Mario Cotelli. Alphons Thoma, retrocesso in Franco Arigoni, ex allenatore della squadra femminile) che si occuperà dell'allenamento su neve.

Il carico dei due tecnici ha portato non poche conseguenze e rivoluzionamenti nei programmi e nelle tecniche di preparazione. Tutto il lavoro atletico, infatti, viene svolto su pista e su neve. Non più sforzi troppo intensi e troppo pesanti, ma esercizi giurati che conferiscono elasticità ai muscoli e alle articolazioni con particolare riguardo anche per caviglie e ginocchio. Accanto a questo tipo di attività obbligate, che gli atleti svolgono secondo un preciso e severo programma, si aggiunge un'altra fase, altrettanto impegnativa, ma certo più divertente, quella costituita da frequenti partite di pallanuoto e di tennis, due sport questi sicuramente adatti a sviluppare prontezza e agilità.

Ma non basta trasformare la preparazione atletica: anche sugli sci cambierà il sistema di allenamento. A Senales, infatti, gli azzurri hanno già preso i primi contatti con la neve e ci ritorneranno questa settimana. Per tutti non più discese tra i «palli», ma tanto «sci libero». E' questa una novità che Franco Arigoni ha introdotto per creare nuovi stimoli nei movimenti che altrimenti non sarebbe possibile correggere. E quando i errori ci sono da correg-



Rolando Thoeni

Sportflash

● TENNIS — L'australiano John Alexander ha battuto per 6-2, 6-4, 6-4 lo spagnolo Manuel Orantes, nella finale del singolare maschile del torneo tennis internazionale del New Hampshire, aggiudicandosi i 20.000 dollari spettanti al vincitore.

● TIRO A SEGNO — Si è svolto nel poligono di Camerota a 1.100 metri s.l.m. il campionato italiano di tiro a segno in preparazione del campionato europeo di Camerota a 1.100 metri s.l.m. in settembre. La Svizzera si è imposta nella Carabina standard, nei posizioni: 1. Italia nella pistola standard e nella Carabina standard 60 colpi juniores.

● CALCIO — L'Atletico Madrid ha battuto per 6 a 5 il Santos nel Torneo internazionale Città di San Paolo.

● TIRO AL PIATTELLO — La Spagna ha vinto il Gran premio europeo di tiro a piattello impareggiando con 543 punti su 600. Nell'ordine si sono classificati: primo alla Spagna, Gran Bretagna, Ro-

Escluso dagli «europei» di nuoto

Barelli si consola con un bel record

Paolo Barelli è un defintista di prim'ordine (e preferite) di buon talento. Anche se non è da paragonare al suo predecessore Fritz Dennerich che fu primato europeo del 200 nel 50 (2'12"). Col grande Fritz ha in comune una esclusione dai campionati europei. Poiché, infatti, non è stato considerato per la rassegna continentale di Jonkoping (14-21 di questo mese) nonostante abbia rittoccato il suo primato italiano del 100 nuotando, domenica scorsa a Villafraanca Lunigiana, in 57".

La non selezione di Paolo Barelli è tuttavia legittima poiché il tempo limite per la Svezia doveva essere fatto un mese fa e spiegarsi in ritardo è unicamente indice di pigrizia. E con la pigrizia nello sport — e nella vita — di strada se ne fa poco quando è stato creato il record. Barelli è tuttavia legittimo poiché il tempo limite per la Svezia doveva essere fatto un mese fa e spiegarsi in ritardo è unicamente indice di pigrizia.

Vale la pena ricordare che Barelli ha migliorato sei volte il record italiano del 100 del felfino nello spazio di tre stagioni. Nel '74 58"48 a Venezia (20 agosto) e 58"45 a Firenze (17 settembre), nel '75 58"2 a Las Palmas (5 aprile) e 58"10 ad Algeri (5 settembre), quando vinse la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo. Nel '76 57"6 a Montecatini (20 luglio) e infine nel '77, il 57"3 di domenica scorsa in Toscana.

A Villafraanca Lunigiana l'Italia ha strazionato l'Olanda con un punteggio davvero cospicuo: 204-140. Il margine è enorme anche se il match era destinato agli atleti non selezionati per i campionati continentali. Alla luce di questo risultato c'è da domandarsi che fine abbia fatto quella bella Olanda che ha fatto conoscere al mondo nuotatori come Cokie Gastelaars, Corrie Schimmel, Ada Kok e Hansje Bunschoten e grande rivale di Novella Calligaris sulle lunghe distanze del «crawli».

Assieme a Paolo Barelli è stata bocciata anche Giuditta Pandini che pure è stata capace di nuotare gli 800 in 9'04"7 (il tempo limite era di 9'07"). Una ragazza che sorride poco e parla ancora meno. Dispiace anche perché sono state scelte nuotatrici che il limite non se lo sono

Remo Musumeci



Barelli (a destra) con Guarducci all'epoca delle olimpiadi

L'ARCI-caccia: calendario unico per tutto il Lazio

Il segretario nazionale dell'ARCI-caccia, Giorgio Mingardi, a nome della presidenza dell'Associazione ha inviato al neo-assessore all'agricoltura e foreste della Regione Lazio, Agostino Bagnato, il seguente telegramma: «Invitandovi a ricevere le nostre congratulazioni ed auguri per il nuovo importante incarico esprimiamole nostra preoccupazione per la situazione che si profila regione Lazio e foreste e per la garanzia applicazione calendario regionale unico onde evitare confusione e difficili rapporti agli stranieri».

guadagnato. Ecco, se la FIN si mantenesse rigida sulle norme non ci sarebbe nulla da dire. E non ci sarebbe nemmeno nulla da dire se il commendatore Parodi e i suoi collaboratori della Commissione tecnica spiegassero il perché delle scelte. E, badate bene che le scelte sono sostanzialmente giuste, perché cercano di privilegiare le nuove leve, le giovanissime che forse — e ripeto — forse — sapranno tradurre in risultati le speranze che su di loro si sono riposte. Ma perché non chiarire, queste scelte? Perché alla FIN continuano a vivere nella convinzione che tutto si possa decidere senza nulla spiegare? E' una domanda interessante che probabilmente non avrà risposta.

SAGAT - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino (Agente in forza di procura speciale del Comune di Torino)

AVVISO DI INDICENZA GARA

Questo SAGAT indirà una licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 c) legge 2-2-1973 n. 14, per l'esecuzione di lavori di ammodernamento sull'aeroporto «Citta di Torino».

L'importo base di gara è approssimativamente di L. 11.300.000.000.

Le richieste per l'eventuale invito dovranno pervenire entro il 09 del giorno 15 settembre in carta legale, al seguente indirizzo: SAGAT Aeroporto «Citta di Torino» — Consiglio di Amministrazione — 10072 Caselle T. Sc.

Per le modalità di presentazione delle domande per l'invito alla gara, vedere l'invito sul sito internet della Gazzetta Ufficiale Italiana o su quella della Comunità Europea.

Le suddette richieste d'invito non impegnano questa Società.

Il Presidente ed Amministratore Delegato (Andrea FILIPPA)

Sempre più preoccupante la situazione nel Corno d'Africa

Addis Abeba: nell'Ogaden è in atto una vera guerra

Continuano le accuse fra Somalia ed Etiopia — Rappresentante di Mogadiscio abbandona la riunione dell'OUA — Tentativo di mediazione del Sud Yemen

LIBREVILLE — Un nuovo esplicito atto di accusa, del governo di Addis Abeba nei confronti della Somalia e l'abbandono della riunione della OUA da parte del rappresentante di Mogadiscio sono i due fatti nuovi della giornata di ieri, che confermano il carattere estremamente grave e preoccupante della situazione nel Corno d'Africa. I cui sviluppi costituiscono obiettivamente un pericolo non solo per la stabilità di quella regione, ma per la pace e la sicurezza di tutta l'Africa e del bacino del Mar Rosso. Di fronte, infatti, al sostanziale fallimento della riunione di Libreville, la situazione è lasciata al diretto confronto fra le parti: confronto che, allo stato delle cose, si espri-

me nelle accese polemiche reciproche e nelle operazioni di guerra (o di guerriglia) in corso nell'Ogaden etiopico. La nuova presa di posizione del governo etiopico è stata resa pubblica da Radio Addis Abeba, la quale ha affermato che nell'Ogaden è in corso ormai una guerra, aggiungendo che «i grossi aragalli sono puniti». Nonostante ogni tentativo ipocrita — ha detto la radio etiopica — «i fatti sono fatti: una guerra vera e propria è in atto fra Etiopia e Somalia». Nei giorni scorsi, Addis Abeba ha accusato più volte le forze regolari somale di essere penetrate nell'Ogaden e di combattere a fianco dei guerriglieri del FLSO (Fronte di liberazione della Somalia Occidentale); a

Libreville, il ministro degli esteri etiopico Giorghis ha detto che il suo governo può dimostrare in qualunque momento la verità di quanto afferma esibendo i resti degli aerei e dei carri armati somali distrutti in quella regione. Nella trasmissione sopra citata, radio Addis Abeba ha ancora aggiunto che «l'invasione dell'Ogaden», la Somalia ha scelto «di farsi complice dei piani degli imperialisti e dei paesi arabi reazionari». Riferendosi infine alla riunione di Libreville, l'emittente ha affermato che le delegazioni colà convenute «devono fare di tutto per ottenere il ritiro immediato delle truppe regolari somale».

Alle rinnovate denunce di Addis Abeba, la Somalia ha replicato come si è detto abbandonando la riunione di Libreville e constatando così il fallimento del tentativo di mediazione dell'Organizzazione per l'Unità Africana. «Ci siamo ritirati dalla riunione — ha detto il ministro degli esteri di Mogadiscio, Abderrahman Jama Barre — perché non siamo venuti qui per rispondere alle false accuse dell'Etiopia. Siamo pronti — ha aggiunto — a cominciare il dialogo con l'Etiopia se le persone interessate all'Ogaden vi parteciperanno». Quest'ultima affermazione si riferisce alla richiesta più volte presentata da Mogadiscio che alla riunione di Libreville, e dunque agli eventuali colloqui con il governo di Mengistu Haile Mariam, partecipino i rappresentanti del FLSO i quali — sostengono i somali — sono i soli a combattere nell'Ogaden. Questa affermazione viene contestata recisamente da Addis Abeba, che definisce il FLSO «una farsa» e lo considera solo una copertura delle azioni dell'esercito somalo. In appoggio alla posizione del governo — ha detto radio Addis Abeba — si sono svolte manifestazioni nella provincia meridionale di Sidamo; oltre 70 mila persone, secondo la emittente, hanno espresso nelle piazze la loro protesta contro «la flagrante aggressione e la politica espansionista della Somalia».

Fatta saltare la ferrovia presso la capitale della Rhodesia

SALISBURY — Una forte esplosione, attribuita ai guerriglieri zimbabwesi, ha fatto saltare la ferrovia che attraversa il ponte sul fiume Marimba, vicino al «ghetto nero» di Kamuzuma, alla periferia della capitale rhodesiana. Non si lamentano vittime, ma il traffico ferroviario è rimasto interrotto e le sovrastrutture del ponte sono rimaste danneggiate. L'atto di sabotaggio segue, a poco più di un giorno di distanza al sanguinoso attentato che sabato scorso ha ucciso undici persone e ferito altre 70 in un grande magazzino nel centro di Salisbury. Nessuno dei due attentati è stato rivendicato dalle organizzazioni della guerriglia zimbabwese.

Le autorità rhodesiane temono tuttavia, affermano gli osservatori a Salisbury, che la guerriglia dei nazionalisti neri, contro il governo razzista di Ian Smith, possa presto estendersi dalle campagne alle città. Da parte loro, le autorità militari hanno affermato che le truppe rhodesiane hanno ucciso nelle ultime quarantotto ore 24 guerriglieri, e diversi attacchi di guerriglieri contro i coloni bianchi nell'interno del paese.

Sventato ieri un grave attentato a New York

NEW YORK — Un attentato dinamitardo è stato sventato poco prima delle 10,30 di ieri mattina dagli agenti di vigilanza del Rockefeller Center, nel pieno centro di New York. Un ordigno dotato di un congegno ad orologeria è stato scoperto all'ottavo piano dell'edificio dell'American Metals Climax, che si trova vicino al famoso teatro della Radio City Music Hall ed a poca distanza dalla cattedrale di Saint Patrick. Le guardie hanno subito disinnescato la bomba ed hanno fatto evacuare il palazzo nel timore che fossero stati lasciati altri ordigni. Centinaia di impiegati hanno abbandonato i propri posti di lavoro mentre la polizia chiudeva la zona al traffico con transenne.

Secondo un giornale di Nairobi Un vertice a Lusaka di esuli contro il regime di Amin?

Nairobi — Esuli ugandesi provenienti dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e da paesi dell'Africa si sono riuniti segretamente a Lusaka, nell'intento di creare un fronte unito per rovesciare il regime ugandese di Idi Amin. La notizia è apparsa ieri sulla prima pagina del «Standard», un quotidiano del gruppo ugandese di Londra del giornale. «La speranza — scrive lo «Standard» — è che i colloqui in corso portino a una fusione dei vari movimenti dell'opposizione ugandese, e forse alla costituzione di un governo e di un esercito in esilio». È la prima volta che l'opposizione al regime di Amin assume un'iniziativa di questa portata. I negoziati, che dovrebbero condurre oggi, si svolgono nella capitale zambiana sotto l'egida del governo di Lusaka, secondo quanto scrive il quotidiano. Il presidente africano non è stato più preciso su questo punto: l'unico Boeing ugandese di cui si è a conoscenza è un «707», un apparecchio civile che viaggia regolarmente fra Uganda ed Europa, ed è a disposizione del presidente e dei più alti ufficiali dell'esercito. Idi Amin è sopravvissuto, dal gennaio ad almeno 13 tentativi alla sua persona e tentativi di colpo di Stato.



TOKIO — Ondate eccezionali di caldo in Giappone; chi non ha potuto cercare un po' di relax al mare o ai monti si è dovuto accontentare della piscina; eccome una Tokio affollata, domenica, da migliaia di persone.

Caldo eccezionale a Tokio

TOKIO — Ondate eccezionali di caldo in Giappone; chi non ha potuto cercare un po' di relax al mare o ai monti si è dovuto accontentare della piscina; eccome una Tokio affollata, domenica, da migliaia di persone.

La situazione economica portoghese Illazioni e smentite su una svalutazione dell'escudo a Lisbona

LISBONA — Ecceiti del ministero portoghese delle finanze, citate dal quotidiano «Jornal Novo», hanno smentito le voci di prossima svalutazione dell'escudo, che erano circolate con insistenza nei giorni scorsi. Non hanno neanche trovato conferma negli ambienti del ministero le voci di aumento del prezzo della benzina e dei trasporti pubblici, né risulta — come era stato detto — in programma per venerdì un discorso alla televisione del ministro delle finanze Henrique Medina Carreira. Il discorso nel quale, secondo quanto si dice, dovrebbero essere annunciate la nuova svalutazione e le nuove misure di austerità.

La smentita del ministero delle finanze era stata anticipata dallo stesso primo ministro, Mario Soares, il quale ha criticato la diffusione di «voci infondate e di natura speculativa» e ha smentito l'esistenza di altre, senza che tali voci abbiano un minimo di base. Secondo Soares, che parlava domenica sera in un'intervista al nord-est del paese, «è grave e non rende più facile la situazione del nostro paese pubblicare notizie che allungano le ore buie e sono in fondo iliziali». Nonostante tale esplicita smentita del primo ministro, le voci di una nuova svalutazione dell'escudo — dopo quella del '65 per cento decisa il 25 febbraio — sono proseguite talmente insistenti che, secondo gli osservatori, difficilmente potevano essere considerate del tutto prive di fondamento. Nel suo ultimo numero infatti il settimanale «Expresso» ha pubblicato un quadro abbastanza dettagliato delle misure che, esso scrive, sarebbero annunciate venerdì alla televisione dal ministro delle finanze. Le principali, secondo il giornale, sono: svalutazione dell'escudo dell'otto per cento e successivamente svalutazione con ritmo mensile dell'ordine dell'uno e mezzo per cento; aumento del tasso d'interesse bancario; aumento del prezzo o razionalizzazione della benzina; aumento del costo dei trasporti; autorizzazioni, per le imprese in obiettive difficoltà economiche, di riduzione dei salari ed eventuali licenziamenti; osservanza dei contratti collettivi. D'altra parte lo stesso Soares, nel tracciare un quadro sostanzialmente positivo del processo di ripresa economica, ha osservato che di fronte al grave deficit della bilancia dei pagamenti, dovrà essere allentata la politica di austerità e di restrizioni necessarie in campo di energia ed altre misure di austerità. A questo riguardo, il ministro del lavoro Jimenez De Praga ha espresso l'intenzione di ricercare un accordo con i centrali sindacali, al fine — ha detto — di evitare alla Spagna un «autunno caldo».

Secondo un annuncio da Madrid L'organizzazione basca ETA rinuncia alla lotta armata

Arrestato dalla polizia il capo del gruppo terrorista GRAPO — Si sono registrati alcuni sintomi di miglioramento della situazione economica

MADRID — L'ETA, l'organizzazione di guerriglia basca, entrerebbe in una fase di «sospensione» della lotta armata. Tale decisione, accolta con comprensibile sollievo e soddisfazione negli ambienti politici spagnoli, è stata presa in considerazione dei negoziati fra il governo di Madrid e i rappresentanti baschi sul progetto di autonomia regionale per le province basche. L'annuncio dell'ETA introduce un fattore concretamente dinamico nella situazione politica spagnola. Quasi contemporaneamente all'annuncio dell'ETA, la polizia ha deciso di sospendere il processo di cattura del capo del GRAPO, il gruppo terrorista estremista che ha compiuto una lunga serie di attentati, anche sanguinosi, e di rapimenti, portando spesso acqua al mulino di chi nei mesi passati era interessato a inibire il clima politico spagnolo ed ad ostacolare, con una vera e propria strategia della tensione, il processo di transizione verso la democrazia spagnola. In seguito a questi arresti, la polizia afferma di avere praticamente sbaragliato l'organizzazione «militare» del GRAPO. Quest'ultimo, come è noto, è accusato di almeno nove uccisioni (fra cui quella di alcuni agenti di polizia) e del clamoroso rapimento del presidente del Consiglio di Stato Oriol e del

luogotenente generale Villacampa, entrambi liberati da diverse centinaia di prigionieri. Per quel che riguarda la situazione economica del Paese — la cui serietà si era espressa il mese scorso nella svalutazione del 20 per cento della peseta — i registri non hanno alcun segno positivo. Le ultime cifre sul commercio estero, rese note in questi giorni, indicano un ritorno del 15,8 per cento dello stesso mese dello scorso anno; contemporaneamente la bilancia di Spagna ha cominciato a migliorare, sempre in luglio, le sue riserve sono cresciute di 741 milioni di dollari, arrivando ad un totale di 4.431 milioni. La Spagna ha registrato per anni un crescente commercio, aggravato dall'aumento dei prezzi dei petroli; i dati di luglio mostrano un miglioramento in proposito, una diminuzione dell'1,79 per cento delle importazioni petrolifere. Il ministro dell'Industria, Ojeda, ha comunque affermato che si renderanno necessarie restrizioni nel consumo di energia ed altre misure di austerità. A questo riguardo, il ministro del lavoro Jimenez De Praga ha espresso l'intenzione di ricercare un accordo con i centrali sindacali, al fine — ha detto — di evitare alla Spagna un «autunno caldo».

La «Pravda» sul problema della conquista del potere

MOSCA — La «Pravda», nell'occasione del sessantesimo anniversario del VI congresso del Partito bolscevico, interviene sul problema della «diverse forme di lotta pacifiche e non pacifiche», per la conquista del potere. Il VI congresso, che si svolse dall'8 al 16 agosto 1917, fu quello in cui si preparò l'insurrezione contro il governo provvisorio che si sarebbe trasformata nella rivoluzione d'Ottobre. Le «lezioni» di quel congresso, afferma la «Pravda», non hanno perduto la loro attualità nemmeno nella nostra epoca. «È universalmente nota — continua l'articolo — la affermazione dei partiti marxisti-leninisti sulla possibilità di conquista del potere da parte della classe operaia per via pacifica, per esempio parlamentare, senza guerra civile se esistono le necessarie condizioni». L'organo del PCUS aggiunge che «tuttavia l'esperienza insegna che la borghesia quando un pericolo minaccia il suo potere ed i suoi privilegi può ricorrere alla violenza aperta fino all'impiego delle armi». È per questo motivo che, secondo la «Pravda», i comunisti sono chiamati a far fronte a tutte le forme di lotta.

In tema di politica nucleare Mitterrand «sorpreso» per le critiche del PCF

PARIGI — Il polemico dibattito in corso nella sinistra francese sul tema della politica militare e nucleare, ha registrato ieri un nuovo punto, con una intervista di François Mitterrand ad un quotidiano parigino. Intervenendo personalmente nella discussione sollevata dalle recenti dichiarazioni del compagno Marchais, Mitterrand ha detto di «non voler entrare in polemica» sul futuro dell'arma nucleare. «La Francia deve in ogni caso far parte di un sistema di sicurezza perché isolata perderebbe la sua indipendenza. Se quindi è inconcepibile», per il leader socialista, rientrare totalmente nell'alleanza atlantica (la Francia, come noto, si è distaccata dall'organizzazione militare della NATO), sarebbe però «senza senso» lasciare definitivamente la stessa alleanza senza averne un'altra di ricambio.

PARIGI

Itinerario: Milano - Parigi - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 4 giorni
Partenza: 9 settembre
L. 170.000

Possibilità di partecipare al Festival de «L'HUMANITÉ»

LISBONA

Possibilità di partecipare al Festival dell'«AVANTE»

Itinerario: Milano - Lisbona - Milano
Trasporto: volo di linea
Durata: 5 giorni
Partenza: 15 settembre
L. 215.000

PER ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI:
UNITÀ VACANZE
Viale Fulvio Testi, 75 - MILANO - Tel. 64.23.557 - 64.38.140
Organizzazione tecnica ITALTURIST

Editori Riuniti

Campagna per la lettura 1977

In occasione della campagna per la stampa comunista L'UNITÀ e RINASCITA, in collaborazione con gli EDITORI RIUNITI, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei lettori 6 pacchi-libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale.

Il partito ha l'esigenza di conquistare sempre nuovi allievi per la sua lotta politica, e in pari tempo ha il compito di educare i suoi militanti per la creazione di un movimento che non può avere, oggi, altro assetto ideologico che non sia il marxismo.
Palmiro Togliatti

1 (920010) - L'OPERA DI GRAMSCI

Gramsci	Sul fascismo	3.000
Montecchi	La questione meridionale	1.200
Gramsci	Il Vaticano e l'Italia	2.800
Gramsci	Sul Risorgimento	1.500
Gramsci	Letteratura e vita nazionale	2.500
Gramsci	Passato e presente	1.500
Togliatti	Antonio Gramsci	2.000
		12.600
per i lettori de L'Unità e Rinascita		7.000

2 (920021) - PENSIERO MARXISTA

Brus	Sistema politico e proprietà sociale nel socialismo	1.600
Vranicki	Storia del marxismo (2 voll.)	3.200
Montecchi	Teoria dell'imperialismo	2.800
Dobb	Le ragioni del socialismo	1.500
Lukács	L'uomo e la rivoluzione	900
		10.000
per i lettori de L'Unità e Rinascita		5.500

3 (920032) - ECONOMIA E SOCIETÀ

Autori vari	Mafia e potere politico	1.800
Scarpa-Chiti	Di farmaci si muore	2.500
Terranova	Il potere assistenziale	2.400
Comito	Multinazionali e esportazione di capitale	3.500
Barca-Manghetti	L'Italia delle banche	2.800
Berlinguer G.	Psichiatria e società	1.800
Scarpa	14.800	
per i lettori de L'Unità e Rinascita		8.500

4 (920043) - QUESTIONE FEMMINILE

Ibburri	Memorie di una rivoluzionaria	2.500
Lenin	L'emancipazione della donna	1.000
Autori vari	Aborto e controllo delle nascite	3.400
Autori vari	Il consultorio: la donna protagonista	2.000
Muldorf	sessualità e femminilità	1.400
		10.300
per i lettori de L'Unità e Rinascita		6.500

5 (920054) - LE NUOVE GENERAZIONI

Chiarante-Torresella	Per la riforma universitaria	1.000
Lenin	I giovani e il socialismo	600
Franchi	Nuove generazioni democratiche	1.500
Séguy	Maggio '68	1.300
Lichtner	L'organizzazione del lavoro in Italia	2.200
		6.600
per i lettori de L'Unità e Rinascita		3.500

6 (920065) - LA SCUOLA OGGI

Autori vari	Manuale degli eletti nei consigli scolastici	1.000
Autori vari	Diventare insegnanti	1.200
Finelli	La scuola pubblica dell'infanzia	1.200
Autori vari	Il distretto scolastico	1.000
Giondi	I ragazzi fanno il teatro	1.800
Pegazzini	Società industriale e formazione umana	2.000
		8.200
per i lettori de L'Unità e Rinascita		4.500

Agli acquirenti di più pacchi sarà inviata in omaggio una copia del volume di Fortebraccio Su questo è un mondo.

INDICARE NELL'APPOSITA CASELLA IL PACCO DESIDERATO.

Compilare in stampatello e spedire, incollandosi possibilmente su cartolina postale, agli Editori Riuniti, via Serchio 9/11, 00198 Roma.

L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE 1977.

Cognome e nome _____ 11

Indirizzo _____ 51

cap _____ comune _____ 16

sigla provincia _____ 31

Desidero ricevere contrassegno senza alcun addebito di spese postali i seguenti pacchi:

pacco n. 1 (920010)	pacco n. 4 (920043)
pacco n. 2 (920021)	pacco n. 5 (920054)
pacco n. 3 (920032)	pacco n. 6 (920065)

Editori Riuniti

Dichiarazione di ventotto PC contro la bomba N

Ventotto partiti comunisti hanno diramato la seguente dichiarazione: «Nell'anniversario delle tragedie di Hiroshima e di Nagasaki...»

Difficile ricerca dell'integrazione economica nel sud-est asiatico

Dal nostro corrispondente LONDRA — I problemi dello sviluppo economico pacifico nel Sud-Est asiatico sono stati discussi la settimana scorsa al vertice dell'ASEAN di Kuala Lumpur...

Un bilancio quasi nullo

L'ASEAN celebra quest'anno il 10. anniversario dalla fondazione, ma il suo bilancio di promozione economica è pressoché nullo...

Eredità post-bellica

Nella misura in cui la prodotta associazione economica a dasei grandi consolidati come blocco politico e centro economico concorrente...

Ieri l'estremo omaggio dell'isola al presidente scomparso

Centomila ciprioti partecipano ai solenni funerali di Makarios

L'arcivescovo sepolto in un mausoleo presso il monastero di Kykkos - Centinaia di ospiti - Kyprianou si impegna a realizzare «le aspirazioni nazionali»

NICOSIA — Decine di migliaia di greco ciprioti (secondo alcune valutazioni, centomila) hanno reso ieri un estremo omaggio alle spoglie dell'arcivescovo Makarios...



NICOSIA — La bara di Makarios avvolta dalla bandiera durante la cerimonia religiosa nella chiesa dell'Evangelista

«Aiutiamo militarmente i cristiani»

Begin ammette l'intervento israeliano nel Sud-Libano

Vance oggi a Tel Aviv — Polemiche sul possibile riconoscimento della risoluzione 242 da parte dell'OLP

BEIRUT — Il governo israeliano ha ieri ammesso esplicitamente, per la prima volta, di avere fornito e di fornire concreti aiuti militari alle destre libanesi...

accentravano la loro attenzione sulle dichiarazioni di alcuni funzionari del suo seguito, che hanno riferito su una possibile offerta, da parte dell'OLP, della risoluzione n. 242 dell'ONU...

disponibilità dell'OLP a riconoscere la risoluzione 242, alle condizioni sopra citate tuttavia il presidente americano ritiene che «le probabilità di convocare una conferenza sono le stesse di prima» perché «potrebbero sorgere nuovi ostacoli».

Giap ispeziona la frontiera fra Vietnam e Cambogia

HONG KONG — Il generale Vo Nguyen Giap, ministro vietnamita della difesa, si è recato di recente nella regione frontiera meridionale della frontiera con la Cambogia...

Nuovi sviluppi nella cooperazione tra l'Italia e l'Arabia Saudita

ROMA — Lo sviluppo dei rapporti economici e politici tra l'Italia e l'Arabia Saudita, e la possibilità di giungere a un accordo globale di cooperazione tra i due paesi sono certamente un fatto positivo...

tra governo e governo al livello dei ministri interessati — ha precisato la Rocca. Un mese dopo, ad ottobre, il ministro degli Esteri, Antonio Di Lorenzo, ha dichiarato in Italia del capo del governo saudita, Fahd, che potrebbe essere l'occasione per la conclusione di un accordo il quale, nelle intenzioni italiane, dovrebbe porsi come obiettivo di coprire per almeno il 30 per cento le nostre importazioni di petrolio saudita...

impegni a tutti i livelli. Egli ha citato in proposito le cifre che aveva già citato a Washington, sull'aumento della produttività e la diminuzione delle ore di sciopero, a riprova di un maggiore consenso delle forze sociali...

DALLA PRIMA PAGINA

Fisco

missioni tributarie locali abbinamento del supporto di una rilevazione più tempestiva e fitta dei dati economici per poter sollecitare in modo effettivo la riscossione delle imposte dovute...

In base a recenti accordi i Comuni potranno utilizzare le registrazioni fatte nei terminali elettronici dell'anagrafe tributaria. Intanto, però, non sono nemmeno messi in grado di seguire le denunce di operazioni immobiliari interessanti l'INVM e perdono per questo decine di miliardi.

Bilancia

estera nella seconda metà dell'anno. Il nuovo Fondo speciale creato presso il FMI intanto è al centro di polemiche discordanti. Una interpretazione ottimistica ne dilata le disponibilità oltre 10 miliardi di dollari...

Resto, perciò centrale, per tutti i paesi con disavanzi esteri, la necessità di adeguare le politiche fiscali interne, mettere sotto controllo la esportazione di capitali, sviluppare la cooperazione con i paesi che non pongono condizioni politiche, battersi perché la prossima assemblea del Fondo monetario, prevista per settembre, sviluppi le funzioni collegiali di questo organismo internazionale in modo da sottrarre gradualmente all'egemonia di pochi paesi.

Per quanto riguarda l'Italia è stato confermato il notevole attivo, 384 miliardi, della bilancia dei pagamenti in giugno. La componente merci è di 82 miliardi. Elementi positivi sono l'afflusso di valuta dei turisti e la rimessa degli emigrati facilitati dalla stabilità del cambio. L'Italia non ha tuttavia ancora messo in atto iniziative specifiche dirette a sollecitare il trasferimento in Italia del risparmio degli emigrati e di tutta la valuta dei turisti esteri.

Resta, perciò centrale, per tutti i paesi con disavanzi esteri, la necessità di adeguare le politiche fiscali interne, mettere sotto controllo la esportazione di capitali, sviluppare la cooperazione con i paesi che non pongono condizioni politiche, battersi perché la prossima assemblea del Fondo monetario, prevista per settembre, sviluppi le funzioni collegiali di questo organismo internazionale in modo da sottrarre gradualmente all'egemonia di pochi paesi.

Ulster

po sembra ormai avere una natura e una dinamica a se stante, confinata cioè nella spirale irrazionale di un terrorismo che la stragrande maggioranza dei cittadini, cattolici e protestanti, condannano e denunciano, di volta in volta, come tremendo corollario dell'incapacità politica di risolvere il conflitto, della mancata iniziativa diplomatica di Londra e della continua presenza dell'esercito inglese. Sul vuoto della mediazione e del colloquio, solo il caos e la distruzione, a non alimentandosi da anni. Questo è il quadro generale di una regione che, d'altro lato, continua a segnalare la percentuale di disoccupazione più alta del Regno Unito insieme al salario più basso, le abitazioni più scadenti, i servizi sociali meno efficienti.

nal così come le altre imprese delittuose della settimana scorsa: esplosioni, incendi, sparatorie che hanno di nuovo rovinato e insanguinato il drammatico panorama dell'Ulster in varie località urbane e rurali. «Il ministro inglese incaricato degli affari nord-irlandesi Roy Mason ha ieri conferito a lungo coi responsabili delle forze di sicurezza, esercito e polizia, passando ancora una volta in rassegna i meticolosi provvedimenti precauzionali del massiccio dispositivo militare che la visita della regina ha reso indispensabile nella cornice dell'improvviso riaccendersi dell'attività terroristica.

«Belfast è stata praticamente posta in stato di assedio. Una specie di cordone sanitario circonda la città con una serie di posti di blocco nel centro e agli accessi periferici. Nessuno può entrare senza sottoporsi ad una rigorosa ispezione personale che, secondo quanto dicono le autorità, è intesa a impedire l'afflusso di elementi indesiderabili dalle zone circostanti o dalla Repubblica di Irlanda. Un numero imprecisato di simpatizzanti repubblicani sono stati trattati fermati e mandati agli arresti preventivi come parte di un intervento su larga scala. Elisabetta II alloggiò a bordo del vascello reale Britannia nella zona di Belfast e i sommozzatori della marina avevano già provveduto fin dalla settimana passata a scandagliare il fondale alla ricerca di mine o altri ordigni. Il servizio di sorveglianza è continuo e l'itinerario della regina viene mantenuto segreto.

Anche il castello di Hillsborough, sede locale del governo, che sorge su una collina a qualche chilometro dal centro di Belfast, è pesantemente presidato e sotto stato di allarme in attesa della visita regale.

La regina incontrerà comunque nelle varie sedi e in occasioni un totale di settanta persone e darà anche due ricevimenti speciali a bordo del Britannia.

Il risvolto sensazionale in cui si svolge la visita e la conseguente crisi e questa sta sollevando non riescono tuttavia a nascondere la condizione di collasso produttivo, civile e morale di cui più che mai soffre il Nord Irlanda. La situazione si è aggravata negli ultimi due anni di crisi economica generale che naturalmente fa sentire i suoi effetti in modo intollerabile sulle regioni più deboli e povere dove i guai del vecchio sottosviluppo si uniscono ai più recenti scompensi prodotti da un modello di

L'on. Radi rientrato ieri da Angola e Mozambico

ROMA — Il sottosegretario agli Esteri on. Radi è rientrato a Roma dopo aver effettuato una missione ufficiale in Angola e Mozambico. La visita dell'on. Radi è stata la prima che un membro del governo italiano abbia effettuato nei due paesi.

La moglie Maria, le figlie Nora e Wanda, la nipote Tiziana, il genero Giovanni. Pescaie ricorda il compagno Pescaie annunciano così grande dolore la morte del caro congiunto compagno.

Incidente in una centrale nucleare negli USA

NEW YORK — Numerosi operatori sono stati esposti a radiazioni quando un incidente ad un reattore nucleare di Clinton (Illinois), attualmente in costruzione, ha provocato un allarme. La commissione di controllo nucleare senza indicare il numero degli operai coinvolti nell'incidente, ha stabilito che il tasso di radioattività non aveva superato il limite considerato pericoloso. L'incidente è stato causato dalla perdita di un reattore nucleare utilizzato per verificare la solidità di alcune travi in acciaio.

Trombadori deplora l'atteggiamento della RAI-TV sulla bomba N

ROMA — Il compagno deputato Antonello Trombadori, membro della Commissione parlamentare di vigilanza della RAI-TV e della Commissione esteri della Camera, ha inviato al presidente della commissione parlamentare di vigilanza della RAI-TV, sen. Paolo Emilio Taviani, il seguente telegramma: «Soltanto in parte spiegabile con la scarsità delle informazioni internazionali, mi sembra del tutto inadeguato alla drammaticità della notizia lo spazio dato dai pubblici servizi radiotelevisivi, all'appello dei presidenti dell'Assemblea generale dell'ONU contro la produzione della bomba atomica. Il servizio di informazione internazionale dei servizi pubblici radiotelevisivi non ha mantenuto fedeltà alle informazioni pacifiche e antiatomiche, può essere migliorato mediante una vera e propria campagna di conoscenza e di mobilitazione. Rientra pienamente nell'ambito delle informazioni che si richiamano il servizio pubblico radiotelevisivo al rispetto della completezza della informazione in occasione di crisi di particolare importanza. Confido in una immediata intervento in attesa di verificare la intera questione in apposita seduta della Commissione di vigilanza».

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the publisher.

Massiccia la presenza delle ragazze

Quasi raggiunto il traguardo dei 4000 nelle liste speciali (ma mancano ancora 2 giorni)

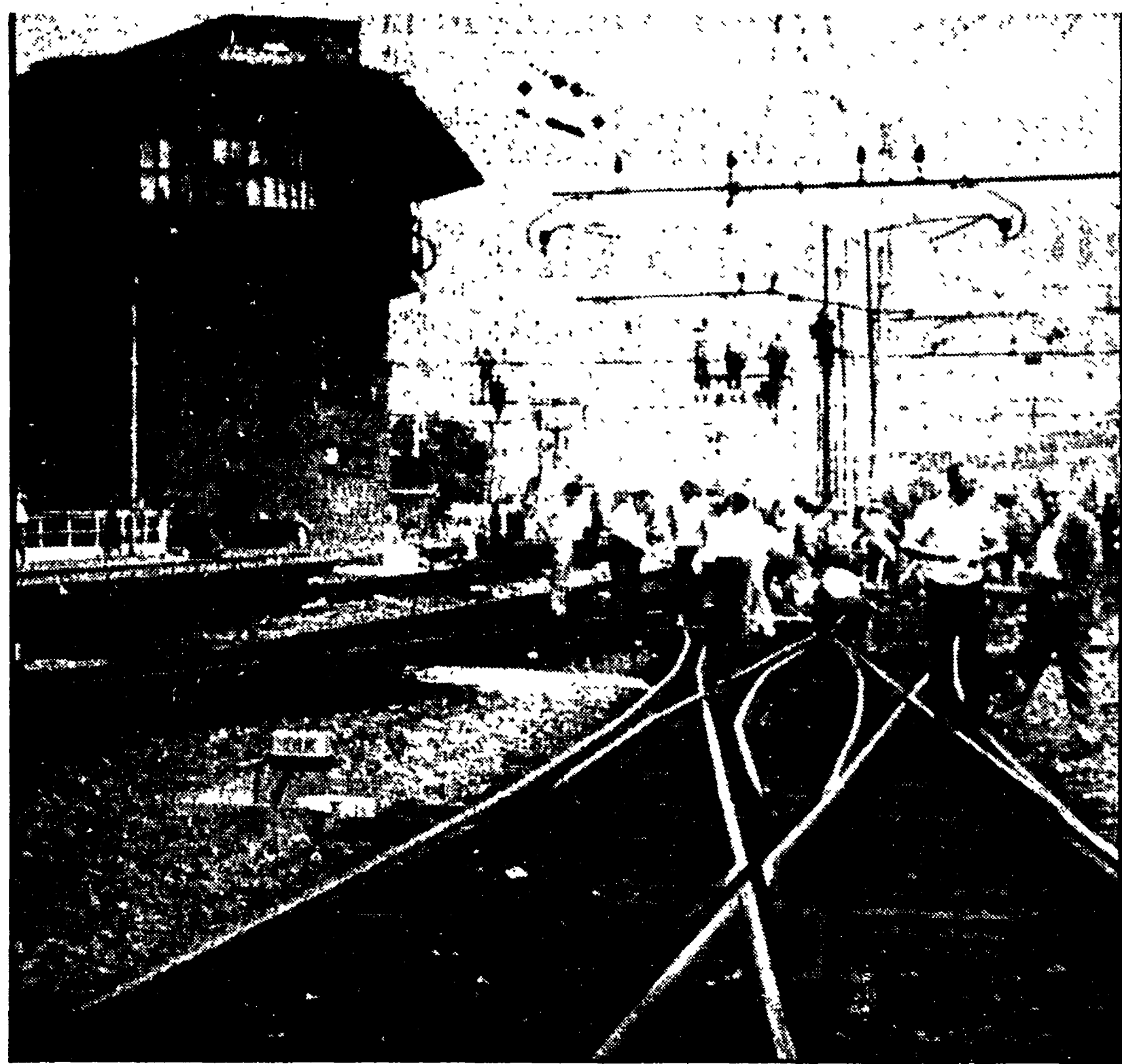
Il ruolo positivo svolto dai quartieri e dai sindacati

Una provocazione inqualificabile

E' durata lo spazio di poche ore la provocatoria montatura della «Nazione» contro il sindaco e la giunta di Palazzo Vecchio. La «Nazione» di ieri mattina accusa il sindaco, con un articolo tendenzioso nel tono e diffamatorio nella sostanza, di aver dato il proprio «tacito consenso» alle forze di polizia perché sgomberassero gli ex-alberghi di via Calzaiuoli, di proprietà dell'INA ed occupati da alcuni mesi da studenti universitari fuorisede privi di alloggio. Dall'ufficio stampa di Palazzo Vecchio è giunta ieri mattina una secca ed immediata smentita.

L'episodio di ieri invece non ha attenuati di sorta la «Nazione» contro una vera e propria provocazione, ad un deliberato stravolgimento dei fatti come appare inequivocabilmente dal contenuto del comune che pubblicheremo di seguito — teso a diffamare la giunta di sinistra e così, a dare nella drammatica vicenda di via Calzaiuoli elementi tali da non facilitare la sua soluzione. Commettere un errore non è reato e nessuno per questo si sente di alzare il dito contro un errore. In primo luogo di fronte all'opinione pubblica, che dovrebbe correttamente informarsi per il rispetto dell'etica professionale e dell'onestà, ed in secondo luogo nei confronti di chi si coniole di retamente in una montatura inqualificabile.

Ancora due giorni per iscriversi nelle liste speciali dell'occupazione giovanile. Il «tempo massimo» scade giovedì 11, quando gli uffici di collocamento di tutta Italia cesseranno di accettare le iscrizioni. Meno quarantotto ore, dunque: si possono già tirare le prime somme, fare alcuni bilanci non più tanto provvisori e sottoposti a variazioni sconvolgenti.



Un gruppo di operai al lavoro ai binari dopo il deragliamento.

Danni per decine di milioni secondo una prima stima

Deragliano 3 vagoni in stazione Bloccato il traffico per 17 ore

L'incidente che è avvenuto l'altra sera fortunatamente non ha provocato feriti - Oltre 50 treni locali sono stati soppressi, moltissimi convogli «dirottati» - Crollata la linea aerea e danneggiati gli ingranaggi automatici

Deragliamento alla stazione di Santa Maria Novella: tre vagoni sono usciti dai binari ed hanno preadato il loro corso divergendo alcuni importanti impianti della stazione. La linea elettrica si è spezzata, il traffico è rimasto bloccato in questa stazione per diciassette ore, dalle 22.00 dell'altra sera alle 15.15 di ieri. I danni sono ingenti, si parla di decine di milioni. Oltre cinquanta treni locali sono stati soppressi, stradati su altri percorsi anche molti treni della notte a lunga percorrenza.

I funzionari della azienda delle ferrovie stanno ancora indagando sull'episodio. Il treno 2397 era arrivato normalmente alla stazione di testa di Santa Maria Novella alle 21.50. I viaggiatori erano discesi e, dopo una breve sosta il «materiale ferroviario», cioè locomotore e vagoni, doveva essere portato al parco vetture della stazione. Il treno, con a bordo solo il macchinista ma proceduto senza difficoltà fin quasi al deposito, a velocità di marcia, cioè circa 40 chilometri orari. Improvvisamente, ad una cinquantina di metri dal parco vetture, crollò la linea aerea e il deragliamento. Gli ultimi tre vagoni si sono sganciati, ed hanno proceduto per forza

d'inertza per oltre cinque metri al di fuori dei binari. Con un rumore assordante, i vagoni hanno travolto e schiacciato i delicati sistemi delle casse degli scambi, e gli scambi stessi; urtato un pannello della linea aerea lo hanno fatto inclinare spezzando il filo dell'alta tensione che permettono la viabilità della stazione. In pochi secondi la linea di Santa Maria Novella si è paralizzato.

in breve

Prolungato l'orario della mostra degli Alinari
E' stato ancora prolungato l'orario di apertura della mostra «Gli Alinari fotografi a Firenze». Da domani, infatti, l'apertura dei giorni feriali è protratta fino alle 24, mentre la vendita dei biglietti cesserà alle 22. Nel giorno di sabato e domenica invece è accorciata la chiusura della biglietteria alle 22 e della mostra alle ore 21. Il lunedì la mostra rimarrà chiusa.

Film di Gabor a Scandicci

Con la partecipazione del regista ungherese Pal Gabor, dell'attrice Eva Szabo e dello sceneggiatore Lejos Marton saranno proiettati a Scandicci, il film «Epidemia» presentato al festival di Venezia e «Viaggio con Giacomo», presentato al festival di Locarno.

Chiusa dal 15 la Riccardiana

Per lavori di manutenzione ordinaria e di riscontro, la biblioteca Riccardiana-Morenaiana resterà chiusa al pubblico dal 15 al 31 agosto.

Concerti della «Rossini»

Mercoledì, in occasione della tradizionale festa di San Lorenzo, la banda «Rossini» terrà il consueto concerto nella piazza omonima, con inizio alle 21.30. L'esecuzione sarà preceduta dalla sfilata per le vie del centro (v. Nina, Piazza Signoria, via Calzaiuoli, via Speziali, via Roma, via Borgo San Lorenzo) della banda musicale fiorentina.

Giovedì con inizio alle 21.30 in Piazza Signoria, nel trentesimo anniversario della liberazione di Firenze sarà eseguito un secondo concerto.

Viaggio nei musei minori



FIRENZE — Un milione e settecentomila persone hanno visitato nel periodo che va da gennaio a luglio i musei fiorentini. La maggior parte però sono stati attratti dai cosiddetti «partiti canonic» dell'arte fiorentina: gli Uffizi, le cappelle Medicee, Palazzo Vecchio. Resta fuori dai tradizionali circuiti turistici tutta una lunga serie di musei e gallerie di grande interesse scientifico e culturale, dove vanno solo poche migliaia di bene informati. Forse nemmeno i fiorentini ne conoscono l'esistenza ed il patrimonio che racchiopone. Quali sono? Nei prossimi giorni inizieremo un viaggio attraverso alcuni di essi con un duplice scopo: capire perché sono così «emarginati» e contribuire a farli conoscere. La prima tappa alla «casa Bonarroti» di via Ghibellina.

Gravemente ustionato un giovane meccanico

Le fiamme hanno avvolto un meccanico di 35 anni, mentre lavorava nella sua officina. Renzo Lapini, questo il nome del ferito, residente a Bagno a Ripoli ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado sul 40 per cento del corpo. Le sue condizioni sono molto gravi ed i medici dell'ospedale di Santa Maria Nuova, dove è ricoverato, si sono riservati la prognosi.

E' scomparso il pittore Aldo Nava

E' deceduto improvvisamente il pittore fiorentino Aldo Nava. Nato nel 1928, a Firenze, Nava è stato costantemente legato alla sua ispirazione artistica quanto nel suo concreto lavoro. Prevalente, fin dai primi anni della sua formazione, la figura di Antonio Rossini da cui Nava fu presentato in occasione del suo debutto alla «Strazione» nel 1952. Fra le mostre successive, si ricordano quelle del 1954 (con presentazione critica di Adriano Bonini) e del 1958 presso la galleria l'Indiano (con presentazione di Luigi Baldacci). Sempre a Firenze, per finire con le occasioni più recenti alla galleria Davanzati e alla galleria San Gallo.

FESTIVAL dell'UNITA' logo with a stylized flower symbol.

Oggi al festival dell'Unità di Viareggio organizzato in località Pineta di Levante, nella zona dello Stadio dei Fini è in programma, alle ore 21, uno spettacolo di musica con il «Canzoniere delle Lame». A PIETRASANTA stasera alle 21,30 si terrà la festa il «Coro della Versilia». Il programma del festival di MASSA MARITTIMA prevede per oggi due iniziative, la prima alle 18 dedicata ai ragazzi, l'altra alle ore 21,30 spettacolo teatrale «Abballati Femmine». A ROSIGNANO invece alle 21, al Campo sportivo, ha inizio il torneo di pallacanestro: alle 21,30 alla Ficcola Arena, manifestazione del film «La salute non si compra»; sempre alle 21,30, al Palco Centrale, ballo con l'orchestra «I Giravolanti del Liscio». Per oggi alle 21,30 a FOLLONICA è previsto uno spettacolo di canzoni folk e di lotta con «Il canzoniere Latino - Ameritiano». Inoltre continuano in provincia di Grosseto i festival di SORANO, FOLLONICA, SCANDICCI, SAN GIULIANO in Toscana, CASTIGLIONE della PESCAIA, SARTANO, SARTANICORA, GAVORRANO FILARE.

Nel suo comunicato l'ufficio stampa del Comune ricorda innanzitutto che: «lo sgombero avvenuto — come è noto — nelle prime ore del mattino di domenica 31 luglio, la estromissione degli occupanti fu richiesta dall'INA, che decise di affidare la gestione della struttura ed eseguita dagli organi di P.S. Nessun articolo può modificare, quindi, la responsabilità dei fatti e la responsabilità: il Sindaco, il vice Sindaco e la giunta vennero a conoscenza del provvedimento non dalle autorità che lo attuavano, bensì ad esecuzione avvenuta, dagli organi sindacali della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha organizzato un seminario di studio sulla legge ed instaurato rapporti con le organizzazioni dei giovani disoccupati. Un lavoro, quest'ultimo, reso possibile da tutto un retroscena di confronti messi in atto fin dall'anno scorso, molto tempo prima dell'approvazione della legge in Parlamento.

Poi il ruolo decisamente rilevante che hanno svolto i quartieri per informare, sensibilizzare, indirizzare i giovani, per gestire in prima persona anche alcuni aspetti burocratici del meccanismo di iscrizione, per gli impegni presi per settembre e per una volta chiese le iscrizioni ed esaminata la «mappa» che ne viene fuori, si tratterà di gestire la seconda fase della legge, di individuare le concrete possibilità occupazionali, i tempi ed i modi per l'ammissione di centinaia di ragazzi e ragazze nei luoghi di lavoro.

Su questo terreno si è già mosso anche il sindacato: per settembre si sta organizzando un'assemblea di tutti i giovani iscritti nelle liste con l'obiettivo di impostare insieme il lavoro futuro. Quattrocento iscritti, se questa sarà la cifra finale, per Firenze non è un numero così piccolo. Sono presentati agli uffici di collocamento e nei quartieri perché hanno creduto nelle possibilità che la legge fornisce.

Giovedì 11 agosto

Firenze celebra l'anniversario della Liberazione

In programma numerose manifestazioni - Un manifesto dell'amministrazione comunale

Chiesta l'estradizione dei familiari dell'uomo trovato decapitato sulla Firenze-Arezzo

Il verdetto di un giudice londinese ha spianato oggi la strada all'estradizione in Italia di Rosa Mattia, 56 anni, e del figlio Rocco Di Tollo, 30 anni, moglie e figlio di Angelo Di Tollo il cui cadavere decapitato venne trovato il 20 aprile scorso sulla linea ferroviaria Firenze-Arezzo. L'estradizione dei due familiari della vittima, arrestati in Gran Bretagna dopo il ritrovamento del cadavere, è stata chiesta dalle autorità italiane che hanno presentato al magistrato inglese gli elementi emersi dagli indagini condotte in Italia.

L'11 agosto del '44 a Firenze i partigiani, sui ponti distrutti dai nazifascisti passavano l'Arno e liberavano la città.

La federazione fiorentina delle associazioni antifasciste e della Resistenza, l'amministrazione comunale, i cittadini ricorderanno giovedì quel giorno che coronava le due decadi di anni per abbattere il fascismo in Italia. Sono in programma numerose manifestazioni.

Alle ore 9,30 tutte le sezioni e gli organismi provinciali, con loro delegazioni e bandiera si troveranno in piazza dell'Unità Italiana per la cerimonia della deposizione delle corone al monumento ai caduti. Se saranno portate corone dovranno essere deposte a questa cerimonia poiché alle Cascine sarà deposta una sola corona del comune. Ogni singola delegazione dovrà assicurarsi autonomamente i mezzi per giungere al parco delle Cascine di fronte al monumento dove avrà luogo alle ore 10, la cerimonia ufficiale, con la celebrazione religiosa e il messaggio del sindaco che sarà letto dall'assessore Bruno Cocchi.

Alle ore 18,30 in Palazzo Vecchio avrà luogo il tradizionale incontro delle autorità e dei partigiani con le forze politiche e l'amministrazione comunale.

Alle ore 21,45 dal circolo Andreotti di via A. D'Orso n. 6 partirà la filacolata che si concluderà di fronte al monumento ai caduti del Campo di Marte con una celebrazione della storica data. A questa iniziativa parteciperanno delegazioni di bandiera associativa.

Nelle vie della città verrà affisso un manifesto a cura dell'amministrazione, che ricorda gli avvenimenti del '44 e la loro attualità.

Sempre giovedì a Spazio Toscano si dedicherà la trasmissione delle ore 14 all'anniversario. Il programma si intitola «11 agosto 1944, pagine sulla liberazione di Firenze». Attraverso una scelta di brani dal diario di Persio Nesti, Carlo Levi, Gianfranco Benvenuti, Maria Luigia Guaita, verranno ricostruiti i giorni dell'emergenza e della giunta unitaria.

Gli effetti sonori sono tratti da un documentario di Amerigo Gomez e Victor De Santis.

E' morto il compagno Paolo Manetti

E' morto in un incidente d'auto vicino a Bordenca, il compagno Paolo Manetti, di 32 anni, membro della segreteria della zona sud. Nel grave incidente in cui ha perso la vita Manetti è rimasta ferita anche la compagna Adriana Innocenti, sua moglie, per la quale i medici hanno sciolto la prognosi.

Alla famiglia dello scomparso giungano le più vive condoglianze dei compagni delle sezioni, della zona, della federazione fiorentina del PCI e della redazione dell'Unità, insieme agli auguri di pronta guarigione per la compagna Innocenti.

Primo esame dei dati forniti dall'ufficio del lavoro

Si pronunciano sindacati e associazionismo democratico

A Livorno già iscritti 1389 giovani
Nel resto della provincia solo 227

Un risultato articolato e contraddittorio - Esiste un equilibrio democratico fra capoluogo e territorio provinciale - La legge sul preavviamento terreno di impegno per il movimento democratico

LIVORNO - Secondo i primi dati dettagliati forniti dall'ufficio provinciale del lavoro...

industriale agricola, il punto di riferimento essenziale è il turismo, ed il tessuto com-

All'Elba solo 14 nelle liste

SCHEDE DELLE ISCRIZIONI COMUNE PER COMUNE AL 15 LUGLIO, ARTICOLATA PER SUB-COMPRESORI

Table with columns: Comune, Uomini, Donne, Totale. Lists various sub-comprensori like Livorno, Collesalveti, Rosignano, etc.

dei posti sono andati coperti. Qui come a Piombino, considerando che mentre per gli uomini le opportunità di lavoro, sia pure precario, non mancano...

Quando concorrono, allora, altri fattori come l'elevato reddito familiare (Piombino vanta il più alto reddito pro-capite della Toscana)...

Campeggi: manca la legge ma c'è già chi la propone

CGIL-CISL-UIL, Arci, Acli ed Endas tracciano una regolamentazione da sottoporre all'esame delle forze politiche da confrontare con la Regione - I punti per una diversa gestione

FIRENZE - Con l'arrivo dell'estate la costa toscana si colora di tende e campeggi. Sorgono, come ogni anno, problemi logistici, igienici e sanitari di convivenza.



Foto: A. Berti - A3

zione di vincoli precisi sul piano igienico-sanitario della sicurezza dei campeggiatori; sottoporre le tariffe ad un regime di prezzi concorrenti...

Al fatto positivo costituito dai 1.102 giovani iscritti a Livorno (582 onde e 580 uomini, 590 dei quali possiedono un diploma)...

Perché, quali cause, quali realtà stanno dietro a risultati così sorprendentemente distanti? All'Elba, negli 8 comuni isolati, solo 14 giovani...

Perché, allora, una partecipazione così alta? Giriamo la domanda al sindaco di Portoferraio Frattini. «Questo dato - spiega - costituisce una sorpresa. A prenderselo per buono si direbbe che da noi i problemi occupazionali non esistono...

«In tale ambito si impongono anche - secondo il documento - una revisione della legge regionale n. 10 che sostituisce alle forme di totale finanziamento a fondo perduto...

«Inoltre, le organizzazioni di lavoro e di iniziativa privata, in quanto a loro natura, non possono quindi essere ridotti al rispetto delle sole norme di sicurezza igienico-sanitaria ma concorre anche la determinazione delle tariffe, delle attività culturali e di animazione...

possibilità di trovare un lavoro precario nelle ditte che operano nelle grandi fabbriche in tutta la provincia...

Così come a Piombino, a Rosignano le iscrizioni sono meno di 25. Anche qui la prima impressione è che la pressione dei giovani per una occupazione stabile sia debole...

modo distorto certamente e con precarietà, ha ampie pieghe in cui rintracciare per chi la cerchi, una occupazione precaria...

«L'utilizzazione dello strumento dell'esproprio - a giudizio delle organizzazioni sindacali e dell'associazionismo democratico - non avrebbe infatti senso se i terreni espropriati non venissero in proprietà a privati, liberi di gestire il campeggio senza specifici vincoli...

Di qui la necessità di esercitare l'attività del campeggio in forma completamente diversa rispetto al passato, ponendo quindi in prima istanza il momento gestionale.

«L'utilizzazione dello strumento dell'esproprio - a giudizio delle organizzazioni sindacali e dell'associazionismo democratico - non avrebbe infatti senso se i terreni espropriati non venissero in proprietà a privati...

CINEMA

- ARISTON Piazza Ottaviani Tel. 287.834
ARLECCHINO Via Castellani Tel. 272.320
CORSO Borgo degli Albizi Tel. 282.687
EDISON Piazza della Repubblica 5 Tel. 23.110
EXCELSIOR Via Caracciolo Tel. 217.796
GAMBRINUS Via Brunelleschi Tel. 275.112
METROPOLITAN Piazza S. Maria Tel. 463.611
MODERNISSIMO Via Cavour Tel. 272.904
ODEON Via dei Sasseti Tel. 24.088
PRINCIPE Via Cavour 184 Tel. 575.901

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- COLUMBIA Via Faenza Tel. 212.178
EDEN Via della Fontana Tel. 225.643
EOLIO Via S. Frediano Tel. 296.882
ESTIVO GIARDINO Via S. Maria Tel. 229.345
FIAMMA Via Pacinotti Tel. 50.401
FIORELLA Via D'Annunzio Tel. 660.240
FLORA SALA Piazza Dalmazia Tel. 470.101
FLORIDA ESTIVO Via S. Anna Tel. 100.130
FULGOR Via M. Pinigueria Tel. 270.117
GIARDINO PRIMAVERA Via Dino del Garbo
IDEALE Via P. Rucellata Tel. 60.706
ITALIA Via Nazionale Tel. 211.089
MAZONZI Via Martini Tel. 398.808
MARCONI Via Giannotti Tel. 680.844

TEATRI

- ARENA SOCIALE GRASSINA Piazza della Repubblica Tel. 640.063
ARCI S. ANDREA Via S. Andrea Tel. 23.282
CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema) Bus 31-32
CASA DEL POPOLO IMPRUNETA Tel. 20.11.118
CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
CASA DEL POPOLO DI SETTIGNANO
DANCING DANCING & SAN DONNINO
DANCING MILLELUCI (Campi Bisenzio)
TEATRO ROMANO (Bus 7)
VITTORIA Via Pagnini Tel. 480.879
ARENA S.M.S. S. QUIRICO Via Pisana, 576 Tel. 701.035
ARCI GIANNOTTI Via dei Serragli 104
CINEMA NUOVO (Giulio)
AMAZONI (Scandicci)
ARENA UNIONE (Girone)
ARENA CASA DEL POPOLO - CAPELLANO Via R. Giuliani, 374 Tel. 651.480

Starburst IL MESTIERE DI VIAGGIARE vacanze nei paesi dal cuore caldo crociere relax cielumare

Primo esame dei dati forniti dall'ufficio del lavoro

Si pronunciano sindacati e associazionismo democratico

A Livorno già iscritti 1389 giovani Nel resto della provincia solo 227

Un risultato articolato e contraddittorio - Esiste un equilibrio democratico fra capoluogo e territorio provinciale - La legge sul preavviamento terreno di impegno per il movimento democratico

LIVORNO - Secondo i primi dati dettagliati forniti dall'ufficio provinciale del lavoro, 1389 giovani si sono iscritti, al 15 luglio, nelle liste speciali previste dalla legge sulla disoccupazione giovanile in tutta la provincia di Livorno. Di questi, 1162 appartengono ed i restanti 227 negli altri centri della provincia. Un risultato dunque che si presenta articolato e contraddittorio e che si presta ad una analisi ravvicinata ancor prima che la legge dell'11 agosto di consegnare i dati definitivi di questa prima fase di iscrizioni, fornendo una prima mappa della disoccupazione giovanile e della sua qualità.

Al fatto positivo costituito dai 1.162 giovani iscritti a Livorno (582 donne e 580 uomini, 590 dei quali posseggono un diploma, 72 una laurea e 115 sono in possesso di specializzazione) mentre 968 si dichiarano disposti a qualsiasi lavoro pur di avere una occupazione, si evidenzia il rilevante squilibrio della iscrizione nel resto della provincia. Eppure, demograficamente, esiste un sostanziale equilibrio fra capoluogo e territorio provinciale.

Perché, quali cause, quali realtà stanno dietro a risultati così sproporzionatamente distanti? All'Elba, negli 8 comuni isolani, solo 14 giovani (4 a Portoferraio, 5 a Rio Elba, 4 a Rio Marina, 1 a Capoliveri e nessuno a Porto Azzurro, Campo Elba, Marciana, Marciana Marina) hanno presentato domanda di iscrizione. Eppure, notoriamente, il lavoro all'Elba ed il lavoro qualificato per i giovani, è da sempre un problema gravissimo, con l'unica soluzione, spesso di un lavoro precario, dequalificato e talvolta hanno come punto di arrivo l'estero.

Perché, allora, una partecipazione così scarsa? Giriamo la domanda al sindaco di Portoferraio Fratini. «Questo dato», spiega, «costituisce anche per noi una sorpresa. A prendilo per buono si direbbe che da noi i problemi occupazionali non esistono. Ma non è così». Le cause? Una scarsa informazione sulla legge si è unita a una sfiducia, che serpeggia fra larghe fasce di giovani, sulla sua reale applicabilità all'Elba, dove, pur operando le provvidenze speciali previste per le aree in cui opera la Cassa per il Mezzogiorno, per l'assenza di una struttura

Al'Elba solo 14 nelle liste

SCHEDE DELLE ISCRIZIONI COMUNE PER COMUNE AL 15 LUGLIO, ARTICOLATA PER SUB-COMPRESORIO

Comune	Uomini	Donne	Totale
Livorno	580	582	1.162
Collesalveti	29	27	56
Totale per il 1. comprensorio	609	609	1.218
Comprensorio Rosignano, Cecina, Castagneto Carducci, Bibbona Sassetta			
Rosignano	10	15	25
Cecina	19	22	41
Bibbona	—	1	1
Castagneto Carducci	4	1	5
Sassetta	—	—	—
Totale	33	39	72
Sub-comprensorio San Vincenzo, Campiglia Marittima, Piombino, Suvereto			
San Vincenzo	3	3	6
Campiglia M.	—	3	3
Piombino	34	39	73
Suvereto	2	1	3
Totale	39	46	85
Sub-comprensorio Elbano			
Campo Elba	—	—	—
Capoliveri	1	—	1
Capraia	—	—	—
Marciana	—	—	—
Marciana marina	—	—	—
Porto Azzurro	—	—	—
Porto Ferraio	3	1	4
Rio Elba	—	5	5
Rio Marina	4	—	4
Totale	8	6	14
Totale complessivo	689	700	1.389

possibilità di trovare un lavoro precario nelle ditte che operano nelle grandi fabbriche. Basta pensare che gravano su Piombino, alla costruzione della centrale ENEL e del secondo Alto forno alle Acciaierie, oltre quattro mila pendolari, per comprendere come chi si è disposto a qualunque lavoro lo trova.

Così come a Piombino, a Rosignano le iscrizioni sono 25. Anche qui la prima impressione è che la pressione dei giovani per una occupazione stabile sia debole per il tessuto economico, in

te dei posti sono andati coperti. Qui come a Piombino, considerando che mentre per gli uomini le opportunità di lavoro, sia pure precario, non mancano, dato il tipo di industria presente sul territorio risulta più complessa spiegare perché pochissime ragazze abbiano fatto domanda di iscrizione. Eppure il livello di occupazione femminile è piuttosto basso ed era prevedibile una pressione ben più consistente. Una certa rete di lavoro a domicilio così come la consapevolezza che siamo in presenza di industrie con scarso impiego di donne non spiega del tutto la situazione.

Quanto concorrono, allora, altri fattori come l'elevato reddito familiare (Piombino vanta il più alto reddito pro capite della Toscana e Rosignano segue a non molta distanza) e «tradicionalismi» nel concepire il ruolo della donna? I fattori che il censimento registra un dato decisamente inverso: alta affluenza alle iscrizioni e maggioranza femminile. Qui gioca anche, occorre considerarlo, il diverso coefficiente di industrializzazione certamente più elevato a Piombino e Rosignano, pur considerando che Livorno ha uno sviluppato settore commerciale ed un grande polmone economico-occupazionale nel Porto. Evidentemente, nelle proporzioni, a Livorno il dato della disoccupazione incide di più, anche se occorre ricordare che in tutta la provincia di Livorno, tra il 1976 e il 1977, 400 giovani in più minori di 21 anni, si sono iscritti alle normali liste di collocamento, apportando il totale a 182.200. Quella occupazione produce il nostro tessuto economico; in che modo e in che dimensione si è affermato un vasto intreccio fra occupazione stabile nelle grandi aziende, e lavoro precario, marginale mal diffuso? Quali meccanismi distorti del mercato del lavoro producono al tempo stesso un basso tasso di occupazione ufficiale (il 32 per cento a Livorno nel censimento 1971) e una modesta pressione di disoccupazione giovanile? I primi dati disponibili, certamente, la mappa che si disegnerà l'indomani dell'11 di agosto consentiranno di porre con più nettezza, completezza e decisione interrogativi impegnativi per tutto il movimento democratico e per i giovani.

Mario Tredici

Campeggi: manca la legge ma c'è già chi la propone

CGIL-CISL-UIL, Arci, Acli ed Endas tracciano una regolamentazione da sottoporre all'esame delle forze politiche da confrontare con la Regione - I punti per una diversa gestione



FIRENZE - Con l'arrivo dell'estate la costa toscana si colora di tende e campeggi. Sorgho come ogni anno, problemi logistici, igienici e sanitari, di convivenza. Tanto è la domanda che le nostre strutture ricettive non sono in grado di trattare una vacanza alle migliaia di campeggiatori che scelgono la via più economica per trascorrere un periodo al mare.

zazione di vincoli precisi sul piano igienico-sanitario e sulla sicurezza dei campeggiatori; sottoporre le tariffe ad un regime di prezzi concorrenziali, alla cui definizione siano chiamati a partecipare anche le organizzazioni dei lavoratori nonché quelle sindacali e del settore, da interpellare nella fase dei rinnovi annuali di autorizzazione; introduzione del principio di «turnificazione» sulle piazzole, a partire dai mesi di luglio ed agosto, per i quali non dovrebbe essere consentita l'occupazione superiore ai 30 giorni; obbligare le gestioni a reinvestire parte degli utili in opere di manutenzione e miglioramento ecologico del territorio; divieto di cessione delle strutture e delle licenze, in tutto o in parte, anche per eliminare le forme di «azionariato» con le quali si è giunti a privatizzare, a singoli ed in modo permanente, porzioni di territorio mediante pseudo cooperative od altre forme societarie; fissazione di precisi vincoli di adeguamento alla nuova normativa delle strutture e degli impianti esistenti, in base a criteri di massima pluriennale e a medio termine.

«In tale ambito si impongono anche — secondo il documento — una revisione della legge regionale n. 10, che sostituisca alle forme di totale finanziamento a fondo perduto a favore degli enti locali (che tale legge prevede) forme di mutui garantiti a tasso agevolato per l'intero investimento a favore della organizzazione finalizzata alla realizzazione di piccoli campeggi per il turismo escursionistico, aree di sosta per il turismo mobile, itinerari, di interesse culturale, aree di deposito e di rimessaggio invernale; formazione di un fondo di adeguamento alla nuova normativa delle strutture e degli impianti esistenti, in base a criteri di massima pluriennale e a medio termine.

«Tali contenuti della gestione sono gli elementi più qualificanti e non possono quindi essere ridotti al rispetto delle sole norme di sicurezza igienico-sanitarie ma concernono anche la determinazione delle tariffe, delle attività culturali e di animazione da svolgere nei campeggi, dei limiti individuali di permanenza sulla piazzola (turnificazione), del rispetto ecologico, di un rapporto con le popolazioni locali. Da parte loro associazionismo e sindacato affermano che l'attuazione di questi contenuti non costituirà problema per le organizzazioni sociali che intendranno costruire o

gestire strutture para-ricettive e di campeggio, la cui presenza potrebbe costituire un indispensabile forza complementare sul piano delle tariffe e di inevitabile confronto e di emulazione su quello dei contenuti».

Per accaparrarsi fantini e cavalli migliori

Intrighi e manovre delle contrade a Siena per il palio dell'Assunta

Sabato prossimo verranno sorteggiati i cavalli che correranno nella piazza del Campo I fantini «anziani» e ricchi di esperienze si preparano a scontrarsi con i più focosi giovani



BIENNA - Sabato prossimo verranno sorteggiati i cavalli alle dieci contrade che partecipano al palio di agosto. In attesa di questo evento, estremamente importante per il successo finale, gli intrighi e le manovre si sono rivolti tutti all'indirizzo dei fantini che anche in occasione del Palio parlano d'agosto sono alla ribalta così come lo furono, per altri versi, lo scorso luglio.

Dopo le posizioni assunte dall'azienda

Richard Ginori: si apre un'altra fase della lotta per il nuovo stabilimento

Presenza di posizione dei lavoratori - Piena adesione alla decisione del comitato cittadino per Quarantola e San Michele - La FULC ha chiesto incontri con i gruppi parlamentari e con la commissione Industria e Lavoro

Iniziati i lavori di ripulitura dell'Arno

PONTEREDERA - Sono iniziati i lavori di ripulitura e di sistemazione del canale scolmatore dell'Arno nel tratto fra le opere di presa e il ponte sulla Firenze-Livorno. I lavori erano stati sollecitati e giudicati utili, perché risanano una zona invasa da acque stagnanti che era centro di «fecondazione» degli insetti che invadono la città.

I cinema in Toscana

- PISTOIA**
LUX: Chiusura estiva
EDEN: Malizia (VM 18)
ANDRO: Il mucchio selvaggio
ROMA: GIGLIO: Chiusura estiva
NUOVO GIGLIO: Chiusura estiva
ITALIA: Kung-fu urto d. morte (VM 14)
- GROSSETO**
MARRACINI: Quelli dell'antirapina
EUROPA: Chiusura estiva
ODEON: La polka di violini
EUROPA DESA: Ch. usura estiva
SIBIRIA: Chiusura estiva
MODERNO: Il cane proibito
- COLLE VAL D'ELSA**
TEATRO DEL POPOLO: Lettere a Emmanuelle (VM 18)
S. AGOSTINO: Bello onesto meglio di tutto (Austria)
- POGGIBONSI**
CINEMA POLITEAMA: Chiuso per ferie (1-19 agosto)
- ROSIGNANO**
ARENA ESTIVA SOLVAY: Detto Uzala
CINEMA ESTIVA SOLVAY: Taty driver (VM 14)

Editori Riuniti

Proposta di progetto a medio termine
Introduzione di Giorgio Napolitano
Fuori collana - pp. 112 - L. 1.000
Una proposta ampia e articolata che aprirà una larga discussione nel paese e un serrato confronto tra le forze politiche e sociali.

Altri i motivi nel ritardo delle opere

Nessun «errore tecnico» alla funicolare di Chiaia

Completamente infondate le informazioni fornite da «Il Mattino» - I treni hanno già fatto ben 1500 volte il percorso - Il perché di nuovi contrattempi

Nessun errore tecnico o di progettazione nelle opere della nuova funicolare di Chiaia: il «Mattino», che si è lanciato in incredibili affermazioni, è riuscito a scrivere di grosse dimenticanze perfino che i nuovi treni stanno funzionando per i collaudi, pur di sostenere che le gallerie sono «troppo basse» e non ne permettono il passaggio, e la centrale elettrica non riesce a farli muovere. Si tratta dei treni che sono già andati su e giù 1500 volte, come ha chiarito il presidente dell'ATAN prof. Polese. Anche l'assessore alle Municipalizzate interviene con una lettera inviata al prof. Galasso e De Lorenzo, consiglieri comunali rispettivamente del PRI e del PLI, i quali sulla base delle «informazioni» buttate fuori dal «Mattino», hanno presentato un'interrogazione esprimendo giustificate preoccupazioni per quelle notizie.

Buccico precisa che non esistono errori di progettazione di calcolo ed esecuzione delle opere, ma il grosso ritardo è dovuto al blocco dei lavori per alcuni mesi provocato dalle pretese di alcuni condomini del Vomero, nonché per le «consuetudine» finanziarie nonostante il riconosciuto e costante intervento del Comune. Questi passi della lettera di Buccico meritano un ulteriore chiarimento: gli abitanti del percorso sono in viale Cimarosa, a fianco

della stazione superiore della funicolare, hanno infatti svolto un'attività tesa ad ostacolare i lavori dell'ATAN che è davvero degna d'essere segnalata. Si verificarono, alcuni anni fa, infiltrazioni di acqua nelle fondazioni dei palazzi, per motivi che non riguardavano alcun ente pubblico, e che comportavano cospicui lavori di assicurazione. Secondo un sistema piuttosto abituale nella nostra città, si è tentato di far pagare il costo di questi danni prima al Comune, quindi all'ATAN, ritenendo che si potesse facilmente indurre gli enti a sborsare denaro pubblico. Quando iniziarono i lavori alla funicolare di Chiaia, puntualmente arrivò il ricorso alla magistratura, con l'accusa che quei lavori avevano provocato infiltrazioni e dissesti. Ne conseguì la perizia d'ufficio e quella di parte, e il blocco delle opere: a qualche giornale napoletano non è stato a suo tempo a farsi, sia pure con una certa prudenza, portavoce di queste pretese sul denaro pubblico. Queste ultime si sono rivelate, in sede giudiziaria, del tutto insussistenti.

Altri mesi sono stati perduti perché non c'erano prontamente disponibili i denari - centinaia di milioni - per pagare le ditte fornitrici, altri ancora perché la Soprintendenza ai monumenti ha rifiutato di autorizzare il percorso sul progetto delle stazioni. Infine, come chiarisce il

prof. Polese, si tratta di un impianto modernissimo che non ha precedenti in Europa: per questo, in sede di collaudo da parte di tecnici del Ministero e della Regione, si procede giustamente con molta cautela, e sono stati suggeriti una serie di interventi su elementi particolari (già quasi tutti eseguiti).

La centrale elettrica, che il «Mattino» dichiara «insufficiente» non solo non lo è, ma sta alimentando anche gli impianti della vicina funicolare centrale: le 1500 prove di corsa effettuate dai nuovi treni fanno giustizia delle sciocchezze scritte a proposito delle gallerie e degli scalinzi (che sarebbero «troppo alti»). Sia l'assessore che il presidente dell'ATAN si augurano che la serie di imprevisti contrattempi possa finire presto, perché la funicolare di Chiaia è indispensabile ad un quartiere come il Vomero.

Lo è soprattutto, aggiungiamo noi, quando è bloccata una via di collegamento col centro come Salvatore Rosa, e quando il funzionamento della funicolare centrale viene irrimediabilmente bloccato da provocatorie e selvaghe azioni degli «autonomi», i quali usano mettere fuori il cartello «sciopero» e chiudere i cancelli dieci minuti prima dell'astensione dal lavoro, nelle ore di punta, parecchie volte alla settimana.

Per molti agosto non è un mese di vacanza (1)

UN'ESTATE TRA LE AUTO

La storia di Carmine Pisciotta, un ragazzo di 14 anni, che trascorre i mesi estivi vendendo schienali in paglia e «liquidi miracolosi» - Gli «sfottò» degli automobilisti ed il guadagno per una giornata passata sotto il sole - Carmine vive a Montecalvario: «Lì — dice — nessuno va in ferie»

Lungissime file di auto nei pressi dei caselli delle autostrade che portano al mare, hanno caratterizzato questi primi giorni del mese di agosto. Il grande esodo (sebbene alcune indagini segnalino una lieve flessione nel «turismo interno») pare si sia verificato, puntuale, anche quest'anno. Tutti in ferie, dunque: anche se questo non significa che tutti hanno lasciato la città per trascorrere il breve periodo di vacanza ai monti o al mare.

Dodici ore di lavoro

Con una serie di «servizi» che prendono il via oggi, abbiamo cercato di fermare la nostra attenzione su quanti restano ad agosto in città: ed in particolare su quanti sono restati a Napoli perché non godono, assolutamente, di ferie. (Molto più vasto e ricco di sfumature sarebbe il discorso su quanti, sebbene in ferie, non hanno lasciato la

città perché in condizioni economiche tali da non poterlo fare. Ci pare, d'altra parte, che questa problematica — intorno alle masse più povere ed emarginate — venga trattata su queste colonne quotidianamente ed in tutti i suoi aspetti).

Si tratta nella stragrande maggioranza dei casi, di appartenenti a categorie non chiaramente identificabili e non ufficialmente riconosciute: si pensi, ad esempio, al venditore ambulante stagionale, alle lavoranti a domicilio, alle operai di piccole fabbriche calzaturiere semi clandestine, ai pescatori e, paradossalmente, ai venditori di sigarette di contrabbando. Tutti «lavoratori» insomma, per i quali le ferie non esistono: per alcuni di essi, anzi, il lavoro inizia proprio quando ad andare in ferie sono gli altri.



Un attimo di riposo per un giovanissimo venditore di schienali in paglia e accessori per auto

«Carmine Pisciotta ha 14 anni, e vive in uno di quei vicoli che intrecciandosi caoticamente fra di loro «formano» il quartiere di Montecalvario. Bruno, magro con gli occhi scuri, ha frequentato la scuola sino alla quinta elementare.

Dribblando abilmente auto e motorette, tenta di vendere, con una pazienza che sembra non avere limiti, uno schienale in paglia per il sedile dell'auto o un liquido miracoloso che fa brillare in pochi attimi tutti i vetri dell'autovettura.

Il padre che lavora come meccanico in una officina che si trova poco lontano da casa: è suo tre fratelli, più piccoli di lui, in uno dei più famosi bar del centro. Lavorano tutti perché anche per vivere in uno di quei vicoli di Montecalvario («un poco più puliti di qualche anno fa» come dice Carmine) uno stipendio solo non basta. Ed Cosa c'è dietro la parola «vacanza», per un ragazzo come Carmine Pisciotta?

«C'è il fatto che molta gente se ne va a mare — spiega lo stesso Carmine —. E quando va a mare, ci va con l'automobile, prendendo l'autostrada per Salerno. Ed lì, il cestello, qui, è quello cercando di vendere qualche schienale di paglia o qualche «scoppettino» per pulire la macchina».

«Ma perché non vai al mare?»
Agli «sfottò» ed agli sguardi di un po' infastiditi degli automobilisti, Carmine ha imparato a non far più caso. Conosce, ormai, tutte le loro abitudini: sa in quali giorni andranno a mare, sa quali strade faranno, sa in che ora ci sarà più traffico.

A me, se devo essere sincero, mi fa un po' pena vedere gli altri vanno a fare il bagno mentre io devo restare qui, al sole, a vendere gli «scoppettini» — dice, sottovoce, Carmine —. Però, certa gente, proprio non la capisco: io vado vicino alla macchina per cercare di vendere qualcosa e molti di loro, senza nemmeno guardarmi, mi dicono: «Nè guagliò, ma perché non te ne vai a mare?». Come se a me — aggiunge Carmine — facesse piacere stare sotto al sole, vicino ad un casello dell'autostrada, a vendere schienali in paglia e «scoppettini».

Poco lontano, altri due o tre ragazzi quasi sommersi dalle tante cose che hanno in mano e sulle spalle, aspettano, con pazienza di fare «qualche affare».

SPECIALE BAMBINI

Racconta la tua estate!
COME MEGLIO CREDONO

Basta, poi, che il lavoro sia indirizzato a RACCONTA LA TUA ESTATE! — redazione dell'Unità — via Cervantes, 55 — Napoli — indicando chiaramente indirizzo e, eventualmente — il numero di telefono.

Alla nostra iniziativa ha aderito RADIO ANTENNA CAPRI (che trasmette su MHz 100 in modulazione di frequenza che ha messo in palio fra tutti i bambini che manderanno lavori alla nostra redazione, un buono premio del valore di 50.000 lire e, 10 palloni da calcio.

I ragazzi che manderanno lavori a RACCONTA LA TUA ESTATE! avranno inoltre la possibilità di essere invitati a RADIO ANTENNA CAPRI per raccontare dal vivo la loro esperienza estiva.



Per tutta la settimana scorsa si sono raccolti gli elaborati dei bambini che raccontavano in vario modo la loro esperienza estiva, poi domenica mattina, in una piazzetta caratteristica di Anacapri è stata allestita una mostra dei lavori consegnati (le due foto si riferiscono, appunto, alla mostra e a un particolare di un lavoro). Il successo della iniziativa è stato tale, come detto, che i bambini di Anacapri che non avevano effettuato alcun lavoro o non lo avevano terminato hanno chiesto ai compagni organizzatori — i quali hanno, naturalmente, acconsentito — di effettuare una ulteriore mostra di lavori, domenica 14. I bambini che hanno partecipato alla iniziativa di Anacapri sono già un centinaio per un totale di 140 lavori ed hanno sbizzarrito la loro fantasia. Alcuni di loro — i più sollecitati — sono stati già invitati a «Radio Antenna Capri» per partecipare ad una trasmissione e torneranno presto, presso questa emittente libera napoletana, che affianca la nostra iniziativa, a raccontare quanto — per mancanza di tempo — non hanno potuto raccontare la scorsa volta.

La fantasia dei ragazzi dell'isola di Capri si è sbizzarrita per raccontare la loro estate. Infatti hanno composto fumetti, collage, disegni, scritti ed hanno saputo trovare sempre motivi originali per descrivere quanto è capitato loro.

«Non è né bello né brutto: è un mese come gli altri. Insomma, se volete parlare con qualcuno che di estate lavora e non va in ferie — mi dice Carmine — tenete nel mio «cico» a Montecalvario: là, nessuno se ne è andato in villeggiatura, potete parlare con questa gente roba, io adesso me ne devo andare se no, te l'ho detto, non vado niente più».

«Non è né bello né brutto: è un mese come gli altri. Insomma, se volete parlare con qualcuno che di estate lavora e non va in ferie — mi dice Carmine — tenete nel mio «cico» a Montecalvario: là, nessuno se ne è andato in villeggiatura, potete parlare con questa gente roba, io adesso me ne devo andare se no, te l'ho detto, non vado niente più».

«Non è né bello né brutto: è un mese come gli altri. Insomma, se volete parlare con qualcuno che di estate lavora e non va in ferie — mi dice Carmine — tenete nel mio «cico» a Montecalvario: là, nessuno se ne è andato in villeggiatura, potete parlare con questa gente roba, io adesso me ne devo andare se no, te l'ho detto, non vado niente più».

«Non è né bello né brutto: è un mese come gli altri. Insomma, se volete parlare con qualcuno che di estate lavora e non va in ferie — mi dice Carmine — tenete nel mio «cico» a Montecalvario: là, nessuno se ne è andato in villeggiatura, potete parlare con questa gente roba, io adesso me ne devo andare se no, te l'ho detto, non vado niente più».

DOPO LA RIPRESA DELLE POLEMICHE SULL'ANNOSA QUESTIONE

Per il sindacato è indispensabile ammodernare gli impianti Mobil Oil

Il consiglio regionale ha espresso a larga maggioranza il proprio parere favorevole ai lavori — il «no» degli ecologi riaffermato in un documento del Fondo mondiale che i lavoratori considerano pretestuoso e infondato

I lavoratori della Mobil Oil ed il sindacato unitario dei chimici criticano come pretestuosi e infondati gli argomenti con i quali il Fondo mondiale per la natura ritengono di dover opporre alla realizzazione dei lavori di potenziamento produttivo.

L'occasione: al rinnovarsi delle polemiche sulla annosa questione, come è noto, è stata offerta da una lettera che l'avvocato De Tilla ha inviato al ministero dell'Industria, al CIPE, alla Regione, al Comune di Napoli e alla magistratura e ripresa con rilievo dalla stampa. Una lettera, è bene dirlo subito, che i sindacati considerano come un vero e proprio strumento di pressione che ha lo scopo di rimettere tutto in discussione, all'indomani del voto favorevole espresso a larga maggioranza in proposito dal consiglio regionale nella seduta del 4 luglio scorso. Un voto che, come è evidente, non è valso a placare le polemiche, anzi è valso a far spuntare il tiro dato che ora si attende il decreto ministeriale e quello del CIPE per l'avvio dei lavori di ammodernamento che comportano una spesa di circa 40 miliardi.

Che cosa afferma nel documento l'avvocato De Tilla? Nei punti salienti è detto che il potenziamento dello stabilimento assorbirà ingenti somme, senza che si creino nuovi posti di lavoro: che questi investimenti sarebbero fatti con denaro pubblico, concesso dalla Cassa per il Mezzogiorno, dall'Isveimer in parte a tasso agevolato e in parte a fondo perduto; che la spesa di questo denaro per potenziare lo stabilimento, provocherà un aumento dell'inquinamento.

Impegnati e sono riusciti a strappare all'azienda investimenti per una decina di miliardi complessivi da spendere per l'abbattimento delle sostanze inquinanti.

In buona parte queste somme sono state già spese. Infatti, l'impianto per il trattamento delle acque di scarico della raffineria sarà pronto entro ottobre-novembre. In gennaio secondo le previsioni sarà pronto anche l'impianto per il trattamento delle acque di zavorra delle navi che arrivano a Napoli per caricare prodotti raffinati. Gli impianti di ammodernamento dello stabilimento sono indispensabili per renderlo economicamente competitivo.

In attesa che, con la scadenza della concessione nel 1993, si possa decidere del destino di questo impianto della Mobil a Napoli. In sostanza si tratta di adeguare tecnologicamente gli impianti in modo che diano una migliore resa di prodotti raffinati.



L'ingresso dello stabilimento Mobil Oil in via Breccia a S. Erasmo

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi martedì 9 agosto 1977.
Onomastico: Fermo (domani): Lorenzo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 67; nati morti 1; richieste di pubblicazioni 36; matrimoni religiosi 37; matrimoni civili 2; decessi 46.

UFFICI CHIUSI
Gli uffici della Conferenza dei Confessori rimarranno chiusi dal 12 al 21 agosto.

L'Associazione sindacale dei titolari di farmacia informa che i propri uffici resteranno chiusi dal 16 al 23 agosto.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 248; Montecalvario: piazza Dante 71; Chiaia: via Garibaldi 21; Riviera di Chiaia 77; Mergellina 148; Mercato Pendino: piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo-Vesuvio: via S. Giovanni 1; Carbonara 83; Stazione centrale: corso Lucci 5; Calità ponte Casanova 30; S. Carlo: via Forcia 201; via Marconi 72; Corso Garibaldi 218; Coll. Aminei: Coll. Aminei 249; Vomero Arsenale: piazza Leonardo 28; via L. Giordano 141; via Mercurio 33; via D. Fortuna 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21; Soccavo: via Epomeo 154; Mirano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: via Acte 23; Ponticelli: via Madonna le P. Poggiorelle: via Taddeo da Sessa 8; Posillipo: via Petrarca 106; Poggiorella: via Duca d'Aosta 13; Chiaiano: via Napoli 25.

Dopo un banchetto a Pompei

In dodici all'ospedale per dolci avariati

L'ufficiale sanitario chiude una pasticceria e invia parte dei prodotti al laboratorio d'igiene e profilassi

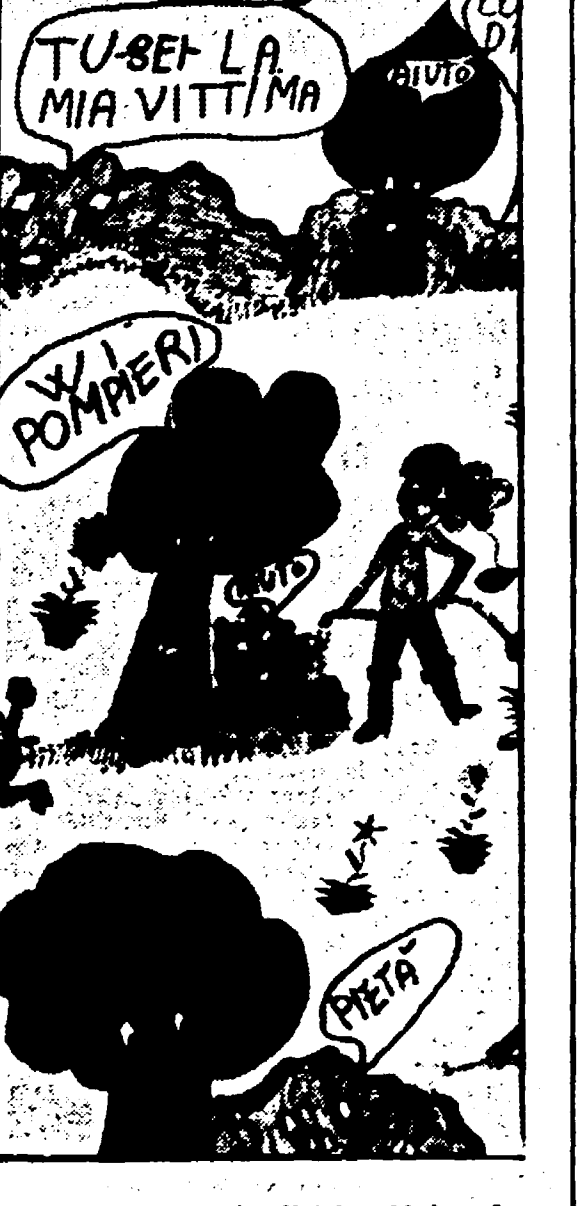
Dieci persone sono state ricoverate in ospedale e altre decine sono sentite male nelle rispettive abitazioni a causa della ingestione di dolci avariati acquistati in bar o ristoranti in zona Pompei, tutti riforniti dallo stesso laboratorio di produzione.

E' accaduto a Pompei nell'ultima serata di domenica ma le conseguenze si sono avvertite solo nella notte tra domenica e lunedì. L'ufficiale sanitario di questo comune, il dottor Nicola Avellino, ha ricevuto decine e decine di telefonate che lo chiedevano l'intervento. Il sanitario è andato presso le abitazioni degli intossicati e nella maggior parte dei casi ha riscontrato che si trattava di gastrite ricorrenti in forma leggera.

FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO (dalle 13 alle 18.30)

Zona Chiaia-Riviera: corso Vittorio Emanuele 225; via M. Schipa 25; via Mille 55. S. Ferdinando: via Trinità degli Spagnoli 27; via E. a Pizzofalcone 27. S. Giuseppe: via Medina 62. Montecalvario: via Concordia 7. Avvocato: via Martelli 72. S. Lorenzo: via Forcia 88. Porto: corso Umberto 43. Stella: via Sanità 30. S. C. Arena: SS. Giovanni e Paolo 97; calata Capodichino 123. Coll. Aminei: Poggio di Capodimonte 72. Vicaria: vicolo Casanova 26; via Firenze 84. Mercato: via Carmine 3. Pendino: via P. Collette 32. Poggiorella: via Taddeo da Sessa 8. Vomero-Arsenale: via Sciaratti 85; via B. Cavallino 18; via P. Casanova 122. S. Lorenzo-Vesuvio: via Vittorio Emanuele II (Miano); via Monviso 9. Chiaiano - Marianella - Pisciotta: via Napoli 25 (Marianella).

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale, gratuita, notturna (festiva) prefestiva tel. 31.50.32. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati in orari 8.30, telefono 44.13.44.



posto. Ma anche gli altri bambini — fra cui molti stranieri — hanno raccontato la loro esperienza estiva con molta originalità.

Domenica prossima n. il pomeriggio premiazione per tutti, con la consegna di un diploma a tutti i partecipanti. Della settimana prossima poi la pubblicazione dei lavori più significativi nelle pagine di Napoli e Campania.

Molte le cose da nascondere nel reparto diretto dal sindaco democristiano

PSICHIATRICO DI AVERSA: IMPEDITA LA VISITA A DIRIGENTI OSPEDALIERI

La delegazione era composta da presidenti e amministratori di ospedali psichiatrici, riuniti nella associazione Aneop - Nell'unità «Linguisti» e ricoverati tenuti praticamente in stato di abbandono

«Qui vige la disciplina militare, ci vuole l'autorizzazione del direttore...» con queste parole un caposala dell'unità «Linguisti» dell'ospedale psichiatrico di Aversa...

dell'organizzazione dell'assistenza psichiatrica sul territorio, dovrebbe essere il comune di Aversa. Ma il sindaco di questo comune è proprio il direttore dell'unità «Linguisti»...



L'ingresso dell'ospedale psichiatrico «S. Maria Maddalena» di Aversa all'epoca dell'occupazione che nel maggio scorso fu suscitata e fomentata dal gruppo clientelare democristiano. Quanto è accaduto con la delegazione ANEOP conferma pienamente che costoro vogliono soltanto che il manicomio resti un «lager»

«Si tratta, come si vede, di persone nient'affatto estranee o «nemiche» di tanto meno «malintenzionate» alla ricerca di scandali. Ma evidentemente all'unità «Linguisti»...

La delegazione è riuscita ad entrare in visita alle varie unità degli operatori che lavorano per il ricovero dei malati in un'«incredibile disciplina militare»...

Da sei giorni al lavoro con maschere antigas squadre di spazzini

«Donna Margherita dei cani» teneva in casa 140 quintali di immondizie

Sette camion per rimuovere parzialmente la massa di rifiuti tra cui anche alcune carogne di cani e gatti - Sul posto gli assessori alla Nettezza Urbana e alla Sanità - La donna nottetempo ha tentato di portare altra spazzatura



I netturbini al lavoro per la disinfezione

Con l'immondizia che teneva in casa gli operai della N.U. hanno riempito sette camion. E ce n'è ancora tanta da riempire un altro. La misera abitazione di due stanze e un cucinino al secondo piano in via Arenaccia 211, è stata trasformata in un maledorante deposito di ogni genere di rifiuti...



«Donna Margherita» assiste alla rimozione dell'immondizia

«In casa mia — è stata la sua unica giustificazione, prima di chiederli in un ostinato mutismo — posso fare quello che voglio». E in tutti questi anni, pare dall'ipedenza del colera del settembre 1974 ha ammucchiato circa 140 quintali di rifiuti, oltre ad alcune carogne di cani e di gatti.

«Abbiamo solo potuto vedere che ha fatto dei gabinetti nuovi nel cortile, ma nient'altro; qui abbiamo detto quello che pensavamo di loro e arrabbiati tutti per questo trattamento...»

La visita che abbiamo descritto si è svolta a fine luglio. La delegazione al ritorno dei componenti nelle rispettive sedi ha provato ad instaurare una relazione sul «S. Maria Maddalena», e il consiglio direttivo dell'ANEOP ha espresso un documento che contiene passi estremamente duri nei confronti dei dirigenti avversari. Costoro, come è noto, nel maggio scorso erano partiti per un'operazione di pulizia che portarono a termine la grave manovra nei confronti del direttore dell'unità «Miraglia», il prof. Vittorio Donato...

«L'organizzazione dell'assistenza psichiatrica sul territorio, dovrebbe essere il comune di Aversa. Ma il sindaco di questo comune è proprio il direttore dell'unità «Linguisti»...»

«L'organizzazione dell'assistenza psichiatrica sul territorio, dovrebbe essere il comune di Aversa. Ma il sindaco di questo comune è proprio il direttore dell'unità «Linguisti»...»

«L'organizzazione dell'assistenza psichiatrica sul territorio, dovrebbe essere il comune di Aversa. Ma il sindaco di questo comune è proprio il direttore dell'unità «Linguisti»...»

SCHERMI E RIBALTE

A large advertisement for 'SCHERMI E RIBALTE' featuring a grid of theater and cinema listings for various locations like Aversa, Benevento, and Caserta. It includes showtimes, cast members, and contact information for each venue.

Dieci persone indiziate per il rapimento Ambrosio

Tre di esse sono già in carcere per altri reati. Venne rapito il 13 maggio - La famiglia ha pagato 600 milioni per il suo rilascio - Del commerciante di S. Giuseppe Vesuviano non si hanno più notizie dal 17 giugno scorso

Dieci persone sono state indiziate di reato per il sequestro del commerciante Michelangelo Ambrosio, avvenuto a S. Giuseppe Vesuviano il 13 maggio scorso. Tre dei dieci indiziati si trovano già in carcere per altri reati, mentre gli altri sette sono liberi. L'accusa per tutti, naturalmente, oltre a quella di aver partecipato, in vario modo, al sequestro dell'Ambrosio è anche di furto di due auto, quelle, appunto, utilizzate per il sequestro.

Michelangelo Ambrosio, come si ricorderà, venne rapito il 13 maggio intorno alle 19.30. Il facoltoso commerciante aveva chiuso il suo magazzino e si era recato a pagare un conto sospeso in una birreria, posta dall'altra parte della strada, mentre presso la sacrestia del suo negozio attendevano la segretaria ed un operario. Non appena uscì dalla birreria alcuni individui gli salirono addosso, lo spinsero in un'auto di colore scuro e fuggirono. Furono proprio i due dipendenti a dare l'allarme, ma nonostante le proteste e le richieste organizzate dalla polizia e dai carabinieri del nucleo Napoli II, del commerciante di San Giuseppe Vesuviano non venne trovata alcuna traccia.

TACCUINO ESTATE

Table listing departure times (Partenze) from Moio Beverello for destinations like Capri, Ischia, and Procida. It includes ship names, departure times, and fares.

ARRIVI A MERGELLINA

Table listing arrival times (Arrivi) at Mergellina from various destinations. It includes ship names, arrival times, and fares.

Collegamenti con le isole Eolie

Table listing ferry connections (Collegamenti) to the Aeolian Islands (Isole Eolie). It includes ship names, destinations, and departure times.

Navi per la Sardegna

Il martedì e la domenica alle 18.30 (società Tirrenia, prenotazioni telefono 312181).

Navi per la Sicilia

Table listing ferry services (Navi) to Sicily. It includes destinations like Palermo, Catania, and Siracusa, along with ship names and departure times.

Collegamenti autolinee

Table listing bus services (Collegamenti autolinee) between various cities. It includes destinations like Agerola, Pinetamare, and Mondragone, along with departure times and fares.

Collegamenti ferroviari

Table listing train services (Collegamenti ferroviari) between Napoli and Roma. It includes train numbers, departure times, and fares.

Lo prevede il progetto di statalizzazione

Presto 2 facoltà in meno ad Urbino? Deciso «no» del Consiglio comunale

Si tratta di Magistero ed Economia e Commercio - Un'odg in cui si lamenta la frettolosità del provvedimento

Unitariamente il Consiglio Comunale di Urbino, riflettendo sul progetto di statalizzazione del 10-8-1977...

Un incontro tra sindacati e confederazioni di categoria

Preavviamento: gli artigiani chiedono facilitazioni anche se non hanno più di 3 operai

Una circolare che esclude le piccole aziende da benefici assicurati a chi assume i giovani iscritti alle liste speciali

ANCONA - Mentre proseguono con buon ritmo le iscrizioni dei giovani nelle «liste speciali»...

Terre incolte e piani di zona prime proposte per i giovani

ANCONA - Per l'agricoltura, la legge sul preavviamento al lavoro può rappresentare una occasione storica...

Precisazione di Mandarin

Perché vogliamo rapporti migliori col PSI

PERUGIA - Per comodità dei lettori e per una riflessione più attenta...

Prime previsioni degli imprenditori sulla legge 285

Molti i giovani iscritti Cautela degli industriali

Un incontro tra sindacati, movimenti giovanili e stampa - Agli inizi di ottobre un convegno sindacale sui problemi dell'occupazione giovanile

PERUGIA, 8. - Sindacato e movimenti politici giovanili si stanno muovendo...

A Poretta nel comune di Spoleto

Proteste contro l'impianto di lavorazione del catrame

SPOLETO - Con una lettera cui sono state apposte 40 firme, inviata in copia alla stampa...

Il Consiglio comunale di Fermo ha approvato la nuova struttura sanitaria

Il consultorio funzionerà così

Un fondamentale servizio di assistenza alle donne e alle coppie - Il rapporto con la realtà locale sarà assicurato attraverso assemblee periodiche insieme alle consulte di quartiere

FERMO - Il Consiglio Comunale di Fermo ha approvato all'unanimità il regolamento del nuovo Consultorio familiare...

Sindacati, degli operatori del Consultorio, e degli Enti e Associazioni collaboranti con esso.

Il jazz torna a Perugia con il «Teatro in piazza»

PERUGIA - Successo crescente per la formula «Teatro in Piazza» che comincia ad entrare a tutti gli effetti nella tradizione dell'estate perugina.

A Pietrarubbia nel castello dei Malatesta «dimora» dei fantasmi

URBINO - Ancora il Montefeltro, suggestivo per le colonne o per gli improvvisi...

Una dichiarazione del compagno Bartolini sulle nomine ai vertici dell'azienda «Terni», una presidenza difficile

Molti i nodi da sciogliere - Necessaria una presenza più marcata dei problemi dell'acciaieria nel quadro nazionale

TERNI - Sulla designazione dell'ingegner Romolo Arena a presidente della «Terni»...

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprimere, mediante licitazione privata, in concorrenza con gli esteri...

Delegazione della Camera visiterà le «Acciaierie»

TERNI - Il 16 settembre una delegazione della commissione bilancio e programmazione della Camera visiterà la «Terni».

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprimere, mediante licitazione privata, in concorrenza con gli esteri...

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprimere, mediante licitazione privata, in concorrenza con gli esteri...

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprimere, mediante licitazione privata, in concorrenza con gli esteri...

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprimere, mediante licitazione privata, in concorrenza con gli esteri...

Provincia di Ancona

Questa Amministrazione deve esprimere, mediante licitazione privata, in concorrenza con gli esteri...

I sindacati sull'intesa alla Regione Basilicata

Verifica alla prova

POTENZA — La positiva conclusione del contratto provinciale di lavoro dei braccianti della provincia di Matera — dopo quello dei braccianti di Potenza, la questione è legata all'insediamento Liguorina in Basilicata e quindi alla ristrutturazione degli impianti di Ferrandina e Tito...

Ecco allora che la verifica politica tra i partiti democratici regionali — che ha portato all'elezione del compagno Schettini — trova un primo banco di prova...

La verifica tra i partiti firmatari dell'intesa programmatica si è conclusa dopo una fase di discussione e di incontri, ai quali hanno partecipato anche la federazione CGIL-CISL-UIL, le organizzazioni imprenditoriali e professionali, la consultazione femminile, importanti perché hanno aperto una fase nuova nei rapporti tra queste forze sociali ed imprenditoriali.

termini di diverso utilizzo delle risorse per sviluppare la produzione e l'occupazione. Negli accordi programmatici largo spazio hanno trovato le questioni relative alla crisi del settore industriale...

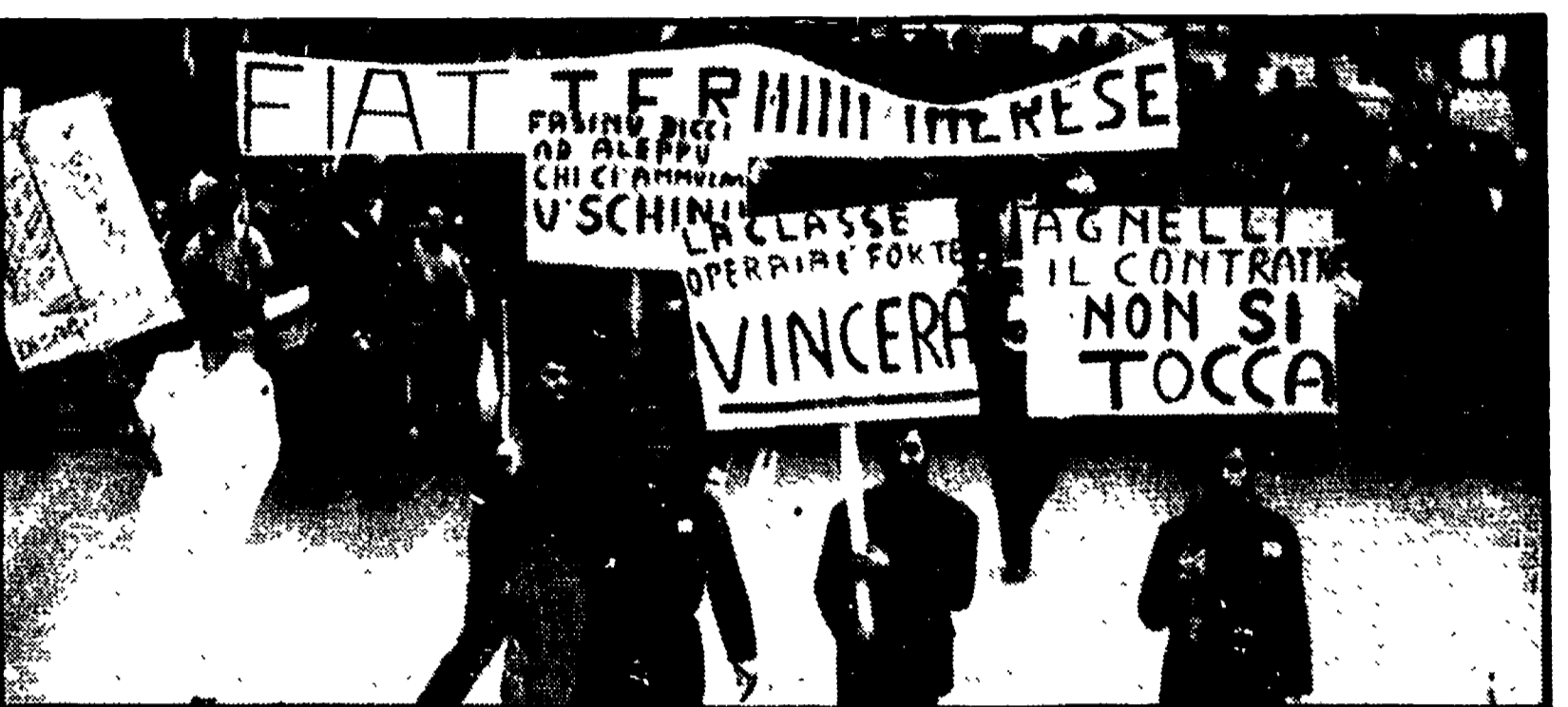
Patti: si fa lo stesso (nonostante il divieto) il festival dell'Unità

PALERMO — Si farà ad ogni costo il festival dell'Unità di Patti (Messina) che il sindaco Dc Giovanni Minissale vorrebbe impedire con una ordinanza di stampo quarantottesco che vieta le manifestazioni sul lungomare di Patti Marina.

La FIAT deve rispettare gli impegni assunti per Termini Imerese. NON DEVONO RESTARE SULLA CARTA I 400 POSTI DI LAVORO PROMESSI

Prevista a settembre una riunione in Comune con alcuni dirigenti della casa torinese - Si parlerà della vicenda delle due ragazze non assunte perché « inadatte » - Valorizzazione dell'agricoltura

TERMINI IMERESE — In paese, ne sono tutti convinti: le richieste di costruzione di 35 nuove fabbriche nella zona di Termini Imerese sono tutte, in un modo o nell'altro, collegate all'impegno della FIAT di ampliare l'occupazione nel proprio stabilimento di Termini Imerese...



Una recente manifestazione dei lavoratori della FIAT di Termini Imerese.

Proprrio per discutere nel dettaglio i criteri adottati per le assunzioni (e faranno dal 1 gennaio al 1 luglio dell'anno prossimo) il sindaco di Termini Imerese...

operai, hanno puntato a tener fuori dall'azienda i lavoratori impegnati in politica o nella lotta sindacale.

le, se ne montano 260. «Troppo poco — osserva Totò Arrigo, della segreteria provinciale della FIAT...

PESCARA - Dal Consiglio comunale

Correzioni apportate agli errori materiali nel Prg

Nostro servizio PESCARA — Si è tenuta sabato scorso l'ultima seduta del consiglio comunale, prima del riposo estivo. All'ordine del giorno figuravano tre punti: la delibera di correzione sugli errori materiali del Prg adottato il 5 luglio...

Intensa mobilitazione dei giovani in Sardegna sulla legge del preavviamento

Il dato nuovo è l'iscrizione di tante ragazze

Rappresentano il 45 % del totale - Per l'11 agosto si spera di superare le 20 mila iscrizioni - C'è disinformazione ma anche un notevole interesse; in ogni caso non c'è fiducia acritica - Oltre 500 giovani nelle leghe dei disoccupati

Dalla nostra redazione CAGLIARI — Come procede la mobilitazione dei giovani a Cagliari e in Sardegna sulla legge per il preavviamento al lavoro? Innanzitutto qualche cifra. Una stima — ricavata dai dati non ancora resi ufficiali — ci dice che abbiamo superato i sedicimila iscritti e che il prossimo 11 agosto, termine fissato per la chiusura delle iscrizioni, le liste speciali conterranno i nomi di almeno ventimila giovani sardi. Analizzando le iscrizioni fino al 29 luglio, ci si rende conto degli enormi balzi in avanti compiuti nel solo arco di alcune settimane: da 4.000 a 14.784 iscritti (7.883 uomini e 6.901 donne).

vità e maturità che contraddistinguono le nuove generazioni sarde. Il dato più significativo è rappresentato dall'alta percentuale di ragazze iscritte nelle liste, pari al 45 per cento rispetto alle iscrizioni totali: una delle percentuali più alte d'Italia.

nelle loro sezioni centri di consulenza sulla legge. Il nostro metodo è quello dell'incontro diretto, del dialogo, del confronto e della partecipazione. Siamo convinti e l'esperienza lo va dimostrando in pieno — che tra i giovani vi sia molta disinformazione intorno anche alla esistenza della legge.

tevole interesse. Non c'è fiducia critica sulle possibilità che la legge dia, in modo concreto, dei benefici. C'è anzi la volontà, per ora confusa, di muoversi, di organizzarsi, di far sentire le proprie esigenze e la propria forza. Fra gli studenti e tra i giovani disoccupati intellettuali emerge forse più scetticismo, una certa incertezza circa le cose concrete da fare. Ben diversa è l'atteggiamento dei giovani che hanno già compiuto una esperienza lavorativa, attualmente occupati o meglio sotto occupati nei mille mestieri che può offrire una città terziarizzata come Cagliari.

Un « test » importante

In questi giorni, soprattutto a Cagliari, i giovani diplomati da qualche settimana riflettono sulle liste speciali di iscrizione. Da una stima parziale, gli iscritti a tutt'oggi — diplomati e no — sono oltre sedicimila. Un esito più che soddisfacente, dunque. Soprattutto se pensiamo a quanto scarse sono le iscrizioni alla legge per il preavviamento al lavoro dei giovani da parte dei pubblici poteri.



Ma è solo distrazione la causa degli incendi sul Gargano?

VIESTE (Foggia) — Quasi ogni giorno, dai primi di luglio, divampano incendi sul Gargano. Circa la causa di questi incendi, alcuni sostengono che si tratta di distrazioni dei turisti che in questi giorni invadono le pinete.

A Martina Franca in provincia di Taranto

Da 10 anni la discarica inquinava adesso il comune se ne accorge

Ma c'è voluta la protesta ferma e continua della popolazione e dei partiti. Molto gravi le condizioni di abitabilità — Risibile silenzio dei giornali locali

Ma c'è voluta la protesta ferma e continua della popolazione e dei partiti. Molto gravi le condizioni di abitabilità — Risibile silenzio dei giornali locali. Nostro servizio MARTINA FRANCA — Gli abitanti delle contrade Gorgofreddo, nel comune di Martina Franca, il centro collinare più importante della provincia di Taranto, noto come tradizionale luogo di villeggiatura, hanno impegnato le loro vacanze nella lotta contro l'inquinamento.

è bruciato nella seconda metà di luglio a causa dell'incendio sviluppatosi nella discarica e il disagio per gli abitanti. È stato stigmatizzato il disinteresse delle autorità che hanno fatto aggravare il problema e l'atteggiamento dei corrispondenti della stampa provinciale e regionale.

Non è tutto. Un piano per l'occupazione dei giovani disoccupati nell'agricoltura e nei servizi sarà presentato a settembre dai sindacati all'amministrazione comunale di Termini. Lo ha sollecitato il sindaco di Termini, ma ancora prima del paese (anche nei comuni vicini, ne sono nate parecchie). Alla ripresa della agricoltura ordinaria è prevista una manifestazione di protesta, secondo il piano dei sindacati, dovrà saldarsi il progetto complessivo di sviluppo industriale della zona e quindi anche il piano di edificazione.

Manifestazione a Cittanova

Centinaia in piazza contro il campeggio dei fascisti

CITTANOVA — Centinaia di giovani, di ragazzi, i lavoratori hanno partecipato alla manifestazione di protesta contro il campeggio di fascisti promossa dal Pci, Psi, dalle Acli, dalla amministrazione comunale, dalla Cgil. È stata una forte risposta democratica al provocatorio raduno campeggio dei missini, organizzato e presieduto dal Dc, dal Psi e dai comunisti (locali) quando ha preso la parola il ceto avocato Ferdinando Ostuni — uno dei difensori più accesi della manifestazione fascista — da alcuni giorni in Italia. La manifestazione è caratterizzata da una forte partecipazione giovanile, si conclude con il corteo di inni della Resistenza e del famoso « Venceremo ».

COMUNE DI TORREMAGGIORE

C.A.P. 71017 - PROVINCIA DI FOGGIA UFFICIO TECNICO OGGETTO: Invito a licitazione privata. IL SINDACO. Visti gli atti esistenti presso gli Uffici comunali; Letta la legge 2 febbraio 1973, n. 14; Letta la legge regionale (Regione Puglia) n. 16 del 23 giugno 1976; AVVISA chiunque ne abbia interesse, che il Comune di Torremaggiore intende appaltare i lavori di costruzione di un asilo nido in via Giro esterno sud, finanziato con leggi 6 dicembre 1971, n. 1044, legge regionale 5 febbraio 1975, n. 17 e D. L. 13 agosto 1975, n. 378 convertito in legge 16 ottobre 1975, n. 492.

Francesco Someraro Bianca Stancanelli